

BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



**DATI AGGIORNATI AL 31.08.2024**



BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



## Indice

- 01 Presentazione dell'organizzazione**
  - 1.1 Informazioni generali
  - 1.2 Mission
  - 1.3 Inquadramento territoriale
  - 1.4 Caratteristiche geologiche e idrogeologiche
  - 1.5 Descrizione del complesso BI.VI.
  - 1.6 Personale e turni di lavoro
  - 1.7 Attività svolta
- 02 Il Sistema di Gestione Ambientale**
  - 2.1 Politica aziendale per ambiente e qualità
  - 2.2 Breve illustrazione del sistema di gestione ambientale
  - 2.3 Organigramma e responsabilità
- 03 Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi e delle emergenze**
  - 3.1 Premessa
  - 3.2 Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali
  - 3.3 Gestione delle emergenze
- 04 Aspetti - prestazioni ambientali**
  - 4.1 Gestione dei consumi energetici
    - 4.1.1 Gas metano
    - 4.1.2 Energia elettrica
    - 4.1.3 Carburanti
    - 4.1.4 Conversione consumi energetici in TEP
  - 4.2 Approvvigionamento idrico
  - 4.3 Contaminazione delle acque sotterranee
  - 4.4 Contaminazione del suolo
  - 4.5 Gestione materiali ausiliari e prodotti chimici
  - 4.6 Emissioni in atmosfera ed emissioni diffuse
  - 4.7 Acque meteoriche e di scarico nei corpi idrici
  - 4.8 Gestione dei rifiuti solidi e liquidi all'interno del sito
  - 4.9 Amianto, materiali radioattivi, PCB, gas refrigeranti, gas tossici
  - 4.10 Rumore
  - 4.11 Odori esterni, inquinamento elettromagnetico, vibrazioni, impatto visivo
  - 4.12 Gestione dei trasporti
  - 4.13 Effetti sulla biodiversità
  - 4.14 Prevenzione incendi
  - 4.15 ADR
  - 4.16 Attività a rischio di incidente rilevante
- 05 Aspetti ambientali fornitori**
- 06 Obiettivi e programmi ambientali**
- 07 Rapporti con la comunità**
- 08 Indicatori chiave**
- 09 Convalida e scadenza della Dichiarazione Ambientale**
- 10 Termini e definizioni**
- 11 Principali obblighi di conformità**



BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



## 1. Presentazione dell'organizzazione

### 1.1. Informazioni generali

Ragione Sociale dell'Azienda	<b>BI.VI S.r.l.</b>
Indirizzo (Sede legale)	<b>Corso Massimo d' Azeglio, 19</b>
C.A.P. / Località / Provincia	<b>10126 Torino</b>
Legale Rappresentante e Amministratore Unico	<b>Massimo Amato</b>
Indirizzo (Unità Operativa)	<b>Via Cuneo 1; Via Dante 31</b>
C.A.P. / Località / Provincia	<b>10040 La Loggia (TO)</b>
Datore di Lavoro	<b>Massimo Amato</b>
Numero Telefonico	<b>011.9629786</b>
Numero Fax	<b>011.9629535</b>
PEC	<b>bivisrl_serviziambientali@legalmail.it</b>
Anno di costituzione della Società	<b>1975</b>
Data Inizio attività (sede attuale)	<b>1988</b>
Attività	<b>Gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi</b>
Codice ATECO 2007	<b>E 38.12.00 macrosettore 4</b>
Codice NACE	<b>38.1 / 38.2 / 38.32 / 46.7</b>
Numero iscrizione C.C.I.A.A. / tribunale (REA)	<b>503969 TO n. 10/76</b>
Capitale sociale	<b>93.600 €</b>
Codice fiscale e Partita IVA	<b>01735010017</b>
Numero dipendenti	<b>33</b>
Ultimo fatturato	<b>6.007.050 €</b>
Attività IPPC	<b>5.1</b>

### 1.2. Mission

La Mission di BI.VI è sempre stata fin dal 1975 il servizio di raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; i servizi sono principalmente rivolti ad Aziende Ospedaliere e Sanitarie Locali, ospedali, cliniche pubbliche e private, istituti di medicina specialistica, studi medici, studi medici dentistici, laboratori analisi, farmacie, istituti e centri di medicina estetica, cliniche e studi di medicina veterinaria e studi tattoo. In questi quasi cinquanta anni l'azienda si è sviluppata attraverso un modello di impresa capace di innovarsi, caratterizzata da un forte radicamento territoriale, sempre nel rispetto dell'ambiente. Il target è di conquistare una posizione di mercato che valorizzi il patrimonio dell'impianto di stoccaggio e l'esperienza acquisita nei settori del core business, incrementando il valore dell'azienda e la sua capacità competitiva, cogliendo le opportunità che si presenteranno per la corretta gestione dei rifiuti. Questo obiettivo vuole essere raggiunto creando sinergie, ottimizzando le risorse in dotazione, all'interno di un miglior rapporto costi/qualità e assicurando ulteriori margini di crescita e sviluppo. BI.VI si propone quindi di coniugare la capacità di rispondere positivamente alle aspettative del mercato con l'obiettivo di fornire sempre risposte adeguate ai bisogni dei clienti produttori dei rifiuti, garantendo la qualità, la continuità e la sicurezza dei servizi, il rispetto dell'ambiente e un rapporto costante col territorio.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS



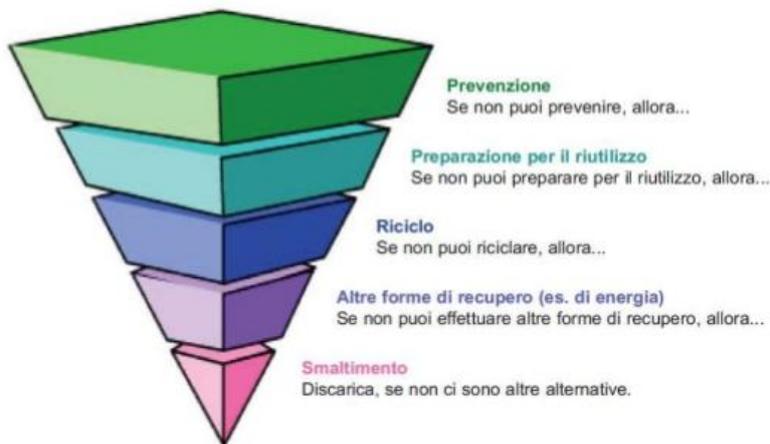
IT-V-006  
BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 10/12/2024

3 di 40

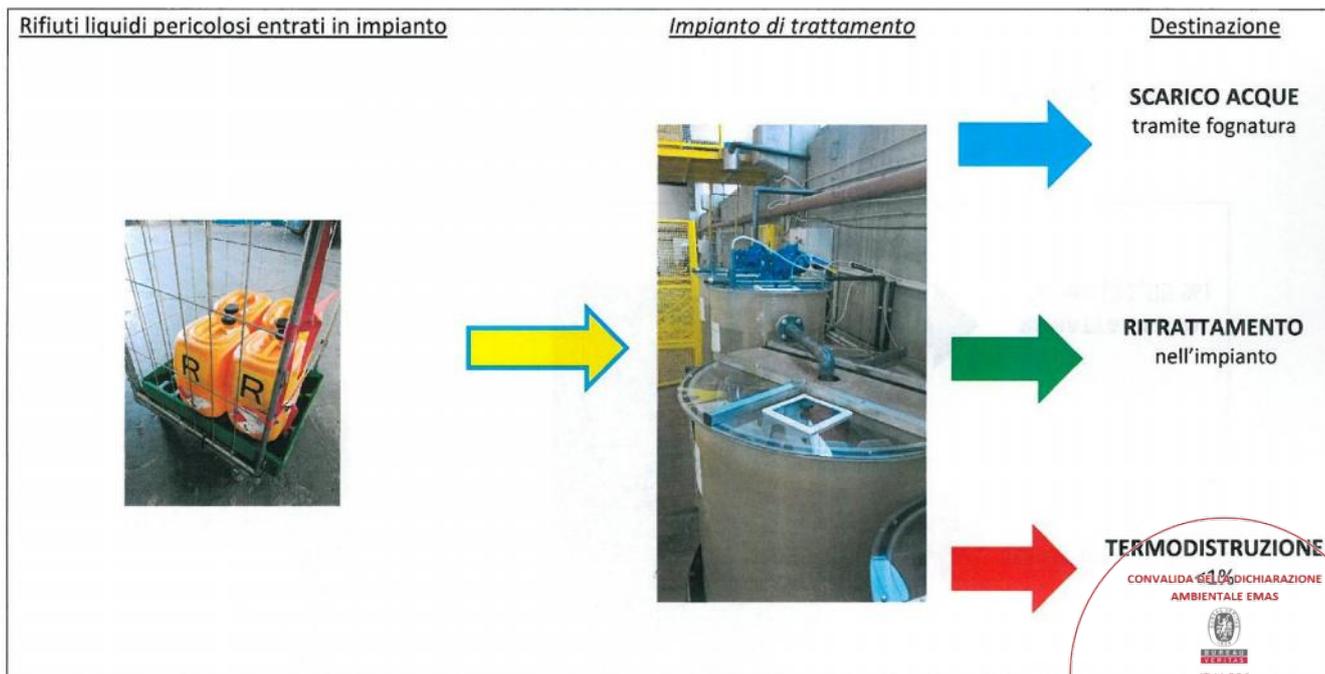


## LA GERARCHIA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI



Il core business di BI.VI consiste nell'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto, stoccaggio e avvio allo smaltimento, intermediazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi e solidi nell'area Piemontese e nella Valle d'Aosta. Negli ultimi anni l'azienda non ha effettuato variazioni significative sul ciclo di gestione del rifiuto ma ha cercato di ottimizzare dal punto di vista gestionale, tecnico ed economico il proprio servizio.

BI.VI assume una Life Cycle Perspective nell'identificazione, valutazione e gestione dei propri aspetti ambientali, rischi e opportunità, adottando un approccio che considera i processi ed il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che va oltre i confini del luogo fisico ove svolge l'attività in senso stretto, quindi anche le fasi a monte e a valle dei processi aziendali, indipendentemente dal luogo ove si svolgono e dei soggetti a cui fanno capo. L'attività principale di BI.VI si inserisce dunque nella parte finale del ciclo di vita dei rifiuti prodotti in vari settori di attività (principalmente di origine sanitaria), costituendone una fase di rilevante importanza per la prevenzione dell'inquinamento ambientale. BI.VI di fatto chiude l'anello del ciclo di vita dei rifiuti liquidi prodotti dalle attività sanitarie, attraverso il trattamento chimico/fisico, trasformando il rifiuto liquido pericoloso in un liquido scaricabile in pubblica fognatura.



BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

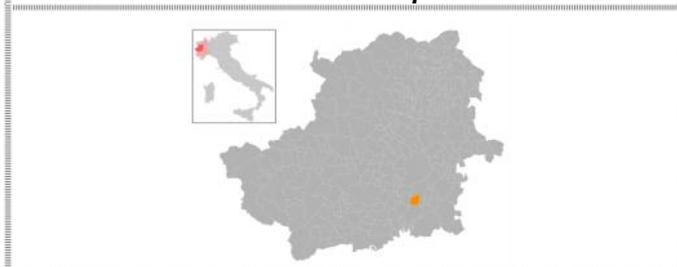
Triennio di riferimento 2022-2025



## 1.3. Inquadramento territoriale

Lo stabilimento è localizzato approssimativamente a 15 km a sud/est di Torino, nella zona mista industriale/residenziale del comune di La Loggia (TO, Piemonte - Italia). Tale zona è situata in un'area pianeggiante a circa 230 m s.l.m.

### Localizzazione del territorio comunale di La Loggia nell'ambito della Città Metropolitana di Torino



BI.VI è facilmente raggiungibile mediante:

- rete autostradale: tutte le autostrade che raggiungono Torino confluiscono nella tangenziale che cinge la città, percorrendo la Tangenziale Torino Sud, uscita La Loggia
- percorrendo la rete stradale ordinaria – provenienza nord: arrivando dalla Francia (Frejus o Montgenevre), dalla Val Susa o da Rivoli, immettersi nella Tangenziale Torino Sud (direzione Piacenza) uscita La Loggia.
- percorrendo la rete stradale ordinaria – provenienza sud: percorrere la Strada Statale 20 (Raconigi - Torino) sul cui tragitto si trova La Loggia.

**Coordinate geografiche BIVI SRL:**

Latitudine

44,9474

Longitudine

7,6752

### Localizzazione dello stabilimento BI.VI. in area industriale di La Loggia (TO)



BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



La zona in cui è situato lo stabilimento è considerata prevalentemente industriale anche se alcune aree residenziali si trovano adiacenti allo stabilimento.

Le più vicine vie di comunicazione sono costituite da:

- Ingressi autostradali: raccordo tangenziale /autostrada, distanza circa 2 km
- Aeroporto: Torino Caselle, distanza circa 40 km
- Ferrovia: stazione di Moncalieri distanza media 6 km

Le più vicine strutture particolarmente sensibili sono costituite da:

- Scuola materna G. Bovetti, distanza 0,5 km
- Scuola elementare B. Fenoglio distanza 1 km
- Scuola media Leonardo da Vinci distanza 1 km
- Pronto Soccorso/Ospedale di Moncalieri distanza 7 km

Le proprietà confinanti, indicate nel seguito, *non influiscono* sugli aspetti ambientali di BI.VI.

**NORD** = Gruppo CECOMP (attività di progettazione autoveicoli)

**EST** = Area esterna di transito accesso allo stabilimento con piazzale asfaltato per parcheggio.

**SUD** = Palazzina uffici

**OVEST** = Abitazione civile di proprietà del gruppo CECOMP utilizzata come uffici.

## 1.4. Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche

L'assetto geomorfologico dell'area BI.VI è caratterizzato da un andamento topografico sostanzialmente pianeggiante in cui gli elementi geomorfologici sono rappresentati da forme la cui genesi è legata all'interazione tra i processi di modellamento fluviale e l'azione di regolarizzazione del territorio, operata dapprima per lo sfruttamento ai fini agricoli ed in seguito per la sua antropizzazione. In tale contesto l'elemento idrologico di maggior rilievo è costituito dalla confluenza a circa 1.200 m di due corsi d'acqua a regime torrentizio i cui alvei si sviluppano con andamento meandri forme verso la direzione SW-NE.

Dal punto di vista litologico, il sottosuolo dell'area d'indagine risulta caratterizzato nella sua porzione più superficiale, dalla presenza di materiali di riporto prevalentemente sabbioso-ghiaioso con presenza di macerie; la porzione intermedia è invece caratterizzata dalla presenza di depositi sabbiosi a granulometria da fine a medio grossolana con intercalazioni lentiformi limoso argillose. Nella porzione più profonda di sottosuolo indagato sono presenti prevalentemente depositi ghiaioso sabbiosi con locali livelli più fini.

*Non vi è la presenza di habitat sensibili nelle vicinanze.*

## 1.5. Descrizione del complesso BI.VI

Il complesso BI.VI di La Loggia (TO) si compone delle seguenti unità:

### ➤ Capannone di via Cuneo 1

Lo stabilimento è costituito da una unica struttura divisa in quattro aree:

1. Uffici
2. Magazzino stoccaggio pesatura e movimentazione rifiuti
3. Locale interrato, deposito serbatoi rifiuti liquidi
4. Aree esterne (cortile per parcheggio semi rimorchi, grigliato, container)

### ➤ Palazzina uffici di via Dante 31

La palazzina è costituita da un fabbricato civile con locali adibiti ad uso ufficio, suddivisi in 7 vani (uffici, sala riunioni, centro elaborazione dati)

Destinazione d'uso del complesso BI.VI: come da PGRC vigente: zona "Pae 1 – aree produttive esistenti – artigianali e industriali consolidate" (N.d.A. art. 250e 25/16)



BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Nel seguito sono riportati i dati generali del complesso:

Via Cuneo 1:		
Superficie complessiva mq. (catastale – interamente recintata)	mq.	2.240
Superficie coperta (capannone + tettoia + pensilina)	mq.	1.075
Superficie del solo capannone	mq.	927
Superficie uffici	mq.	227
Superficie piano interrato	mq.	284
Superficie coperta palazzina uffici (via Dante 31)	mq.	115
In zona sismica (*)	SI <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Categoria zona 3 (Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.)
In zona climatica	E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti / riduzioni disposti dal Sindaco.

(\*) classificazione sismica per il territorio di La Loggia, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 4-3084 del 12.12.2011 ed in seguito modificate con la D.G.R. n. 65-7656 del 21 maggio 2014 e con la D.G.R. n.6-887 del 30 dicembre 2019; a seguito di quest'ultima, il comune di La Loggia è passato dalla zona sismica 4 (pericolosità sismica molto bassa) alla zona sismica 3.

## 1.6. Il personale e i turni di lavoro

BI.VI occupa n. 33 dipendenti, di cui n. 19 addetti al servizio di raccolta, trasporto, stoccaggio rifiuti, che effettuano 1 turno di lavoro di 8 ore (08.00 – 17.00) per 5 giorni alla settimana su un arco di circa 254 giornate lavorative all'anno. Gli altri addetti (14) sono impiegati amministrativi / tecnici / commerciali.

## 1.7. Attività svolta

Il core business di BI.VI consiste nell'effettuazione del servizio di **raccolta, trasporto, deposito preliminare e messa in riserva, smaltimento, recupero di rifiuti solidi e liquidi speciali, pericolosi e non pericolosi; trattamento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione.**

Queste attività sono svolte in:

- ⇒ via Cuneo 1 (sede operativa ove si svolge l'attività di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi)
- ⇒ via Dante 31 (uffici amministrativi, ove si svolge l'attività di intermediazione e commercio rifiuti senza detenzione)

Nel dettaglio BI.VI si occupa delle seguenti attività:

- ⇒ raccolta e trasporto rifiuti con adeguato autoparco, dotato di apparati di pesatura dei rifiuti e idoneo al trasporto di rifiuti pericolosi ai sensi della normativa ADR, utilizzando automezzi furgonati, telonati, motrici per trasporto container scarrabili, cisterne per la raccolta di rifiuti liquidi;
- ⇒ fornitura o dotazione in comodato d'uso di apparecchiature, impianti di stoccaggio di rifiuti liquidi per una funzionale gestione dei rifiuti presso i luoghi di produzione dei rifiuti stessi;
- ⇒ fornitura di contenitori monouso o riutilizzabili per il corretto condizionamento dei rifiuti;
- ⇒ smaltimento rifiuti liquidi pericolosi e non presso proprio impianto di trattamento chimico / fisico
- ⇒ smaltimenti finali presso primari impianti comunitari convenzionati;
- ⇒ compilazione, registrazione, stampa del registro di carico scarico rifiuti direttamente nelle sedi di produzione dei rifiuti attraverso operazioni telematiche;
- ⇒ servizio di compilazione denunce annuali rifiuti M.U.D.A, e fornitura della modulistica prevista dalle vigenti leggi;



BI.VI S.r.l.

## Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



⇒ assistenza e corsi di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche inerenti alla gestione dei rifiuti (quali ad esempio, normativa ADR, corretta gestione aree di stoccaggio, idonei imballaggi).

L'azienda costituisce complesso IPPC 5.1. La prima autorizzazione integrata è stata rilasciata dalla Provincia di Torino con DD n. 163-782819 del 11/7/2007, rinnovata in ultimo da Città Metropolitana di Torino con DD n. 238-8440/2019 del 31/7/2019. (Le autorizzazioni originali sono archiviate in stabilimento presso l'ufficio della direzione tecnica e in copia presso il servizio ambientale).

In ottemperanza alle BAT di settore BI.VI ha elaborato un sistema di tracciabilità che permette di controllare che non venga superata la capacità massima di ogni zona e complessiva dell'impianto e che permette di monitorare i tempi di permanenza massima dei rifiuti stessi in impianto.

I rifiuti in ingresso sono gestiti con le seguenti operazioni di smaltimento (D) e recupero (R):

- ▲ D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14
- ▲ D13: raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- ▲ D14: ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
- ▲ R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- ▲ R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicati nei punti da R1 R12
- ▲ D9: trattamento chimico / fisico

L'autorizzazione attualmente vigente riporta specifiche prescrizioni in materia di:

- Gestione rifiuti e impianto di trattamento rifiuti liquidi
- Acque (Scarichi idrici, acque meteoriche ed acque sotterranee)
- Emissioni in atmosfera
- Suolo

La capacità max di esercizio autorizzata è 1477m<sup>3</sup> corrispondente a circa 423t di rifiuti pericolosi di cui 1t di rifiuti contenenti PCB. La potenzialità dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi è pari a 1.500 m<sup>3</sup>/anno. La capacità di immagazzinamento delle strutture costituenti la sezione di trattamento è pari a 22t di rifiuti pericolosi.

Per capacità nominale si intende lo spazio disponibile per ciascuna zona di stoccaggio o gestione rifiuti.

Per capacità massima di esercizio si intende il quantitativo massimo istantaneo stoccabile presso l'installazione.

La somma dei quantitativi presenti istantaneamente nelle singole zone non deve mai superare il valore della capacità max di esercizio.

Il deposito preliminare (stoccaggio) e l'immagazzinamento dei rifiuti in attesa del conferimento verso impianti di termovalorizzazione e/o trattamento, viene fatto in aree espressamente attrezzate e autorizzate (suddivise in 15 zone di stoccaggio).

La BI.VI, a fronte di presentazione di notifica per l'effettuazione di spedizioni transfrontaliere di rifiuti nel corso del 2023, ha ricevuto notifica IT00573 del 16.07.2024 per il EER 14.06.02\* da parte della Città Metropolitana di Torino, al fine di poter gestire il servizio per clientela specifica. Ad oggi non sono state ancora effettuate spedizioni transfrontaliere.



BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



La capacità di stoccaggio dei siti è riportata nel seguito:

Zona autorizzata	Tipo di rifiuto	Localizzazione	Volume disponibile
Zona A	Liquidi miscelabili /trattabili	Piano interrato	72 m <sup>3</sup>
Zona B	RAEE	Soppalco	45 m <sup>3</sup>
Zona C	Sanitari	Cortile sud-est capannone	180 m <sup>3</sup>
		Area antistante capannone	270 m <sup>3</sup>
Zona D	Pericolosi di varia natura solidi e liquidi non miscelabili	Sotto tettoia	50 m <sup>3</sup>
		Terra magazzino	138,5 m <sup>3</sup>
		Scaffalatura magazzino	117 m <sup>3</sup>
		Nuova scaffalatura	18 m <sup>3</sup>
Zona E	Rifiuti respinti	Sottoscala piano interrato	1 m <sup>3</sup>
Zona F	Ingombranti	Cortile esterno	150 m <sup>3</sup>
Zona G	PCB	Scaffalatura magazzino	9 m <sup>3</sup>
Zona H	Oli ed emulsioni	Scaffalatura magazzino	0,5 m <sup>3</sup>
Zona I	Sanitari e altri rifiuti	Piazzale esterno	540
Zona M	Mercurio metallico	Scaffalatura magazzino	0,01
Zona S	Liquidi miscelabili / trattabili	Soppalco	8
Zona di servizio 1	Tutte le tipologie di rifiuti	Interno magazzino	30 m <sup>3</sup>
Zona di servizio 2	Tutte le tipologie di rifiuti	Interno magazzino	20 m <sup>3</sup>
Zona di servizio 3	Tutte le tipologie di rifiuti	Interno magazzino	24 m <sup>3</sup>
Zona di servizio 4	Imballaggi per la cernita	Cortile esterno lato nord	5 m <sup>3</sup>
Capacità Nominale	--	-	<b>1678 m<sup>3</sup></b>
Capacità Max esercizio	--	-	<b>1477 m<sup>3</sup></b>

La medesima determinazione AIA prevede il rispetto di uno specifico piano monitoraggio ambientale; BI.VI garantisce l'esecuzione di tutti gli adempimenti a carattere periodico (quali ad esempio report ambientale annuale, autocontrolli emissioni, analisi acque di scarico, acque sotterranee), così come le scadenze relative alle gare di appalto in atto, mediante lo scadenario aziendale.

Con determinazione AIA n. 238-8440/2019 è stata definita la Zona I che è situata nel cortile adiacente ed è destinata a ospitare i rifiuti sanitari e altri rifiuti (medicinali, plastica) all'interno di sei rimorchi e/o semirimorchi pari a un massimo di m<sup>3</sup> 540 complessivi, parcheggiati in attesa di ritiro da parte del trasportatore. I semirimorchi completi sono chiusi lateralmente e superiormente da telone ADR impermeabile ed ignifugo, senza quindi la possibilità di contaminazione delle acque meteoriche (tale aspetto fa sì che non vi siano di fatto superfici scolanti così come definite dal Reg. 1/R del 20.02.06). Tale area chiusa, recintata è da considerarsi parte integrante dell'installazione di via Cuneo n. 1.

A seguito di nuova istanza per modifica non sostanziale, è stato rilasciato dalla Città Metropolitana di Torino il provvedimento di aggiornamento del 07.10.2020 (Atto n. DD3999); le modifiche riguardano i seguenti interventi, che sono in fase di realizzazione secondo le prescrizioni AIA:

- ottimizzazione sistema di svuotamento liquidi mediante la creazione di tre linee separate ognuna con una vasca dedicata da cui partono le tubature di collegamento con i serbatoi di stoccaggio dedicati;
- nuovo impianto automatico di lavaggio taniche (sia per ottimizzare la logistica del lavaggio, sia per migliorare la gestione complessiva del rifiuto liquido e del relativo imballaggio) con conseguente modifica del sistema di aspirazione (nuovo punto di emissione denominato E2)

Nel 2024 è stato rilasciato dalla Città Metropolitana di Torino il provvedimento di aggiornamento del 08.05.2024 (Atto n. DD2679); relativo alle modifiche aree di stoccaggio D ed E, aggiunta dell'operazione di accorpamento (D14 e R12) per i rifiuti contraddistinti dai codici EER 180103\* e 180202\*; modifiche al progetto iniziale propedeutico alla realizzazione impianto lavaggio taniche. Nel settembre 2024 BI.VI ha comunicato alla Città Metropolitana di Torino lo stato di avanzamento dei lavori e le tempistiche per il loro completamento previsto entro fine anno.



BL.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



## SCHEMA DI FLUSSO GENERALE DEL PROCESSO PRODUTTIVO



## 2. Il sistema di Gestione Ambientale

### 2.1 Politica aziendale ambiente e qualità

BL.VI è impegnata a sviluppare e a gestire la propria politica "Ambiente e Qualità" come quadro di riferimento per la definizione ed il riesame degli obiettivi e traguardi, in coerenza con la missione aziendale, per la tutela dei lavoratori, per la soddisfazione dei propri clienti e per il rispetto dell'ambiente.

**BL.VI S.r.l.**

**Politica Qualità e Ambiente**

Il core business BL.VI S.r.l. è costituito da sempre, dalla gestione dei rifiuti speciali, nel più rigoroso rispetto delle normative che regolano tale attività, partendo dalla caratterizzazione del rifiuto, alla raccolta, al trasporto secondo normativa ADR, al deposito preliminare, alla messa in riserva e terminando con l'avvio allo smaltimento dei rifiuti speciali solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi.

**BL.VI S.r.l. è impegnata a sviluppare e a gestire la propria politica "Qualità e Ambiente" come quadro di riferimento per la definizione ed il riesame degli obiettivi e traguardi, in coerenza con la missione aziendale, per la tutela dei lavoratori, per la soddisfazione dei propri clienti e per il rispetto dell'ambiente.**

Questi gli obiettivi che BL.VI S.r.l. persegue, finalizzati al miglioramento continuo del sistema integrato di gestione:

- Mantenere un solido e affidabile Sistema di Gestione Qualità ed Ambiente ed individuare specifici piani di miglioramento
- Promuovere la partecipazione attiva del personale nel processo di miglioramento continuo
- Monitorare costantemente i processi aziendali ai fini della garanzia di qualità del servizio erogato, con particolare attenzione alla corretta gestione dei rifiuti provenienti dalla Clientela
- Armonizzare le esigenze di buone prestazioni a breve termine e forze finanziarie a lungo termine
- Garantire attrezzature e luoghi di lavoro sicuri per i dipendenti
- Razionalizzare, per quanto possibile, il consumo di energia e di risorse naturali al fine di proteggere l'ambiente
- Prevenire qualsiasi forma di inquinamento, perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'azienda quando tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile
- Ottemperare pienamente alle prescrizioni legali applicabili e agli obblighi imposti dalle autorizzazioni / permessi rilasciati dalle autorità preposte, nonché agli altri obblighi di conformità in considerazione delle esigenze ed aspettative delle parti interessate, attraverso la conduzione di verifiche ambientali periodiche e obblighi di conformità
- Collaborare con le autorità, con i clienti, con i fornitori, con i lavoratori per la promozione di una cultura che favorisca la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Studiare e sviluppare servizi rispondenti alle più elevate richieste di efficienza ed anche ai migliori standard ecologici con l'impegno ad attuare gli investimenti possibili, economicamente sostenibili, per favorire il ricorso a fonti energetiche alternative ecocompatibili.
- Diffondere la politica anche presso i collaboratori, le imprese esterne, i fornitori e i clienti per favorire comportamenti coerenti con le logiche della qualità del Sistema Integrato
- Comunicare periodicamente con le parti interessate e con loro incentivare e stimolare un costruttivo dialogo e interscambio di notizie tecnico-ambientali, promuovendo, sostenendo e adottando ogni possibile miglioramento nelle varie fasi dell'attività /servizi

La presente Politica è resa disponibile a tutte le parti interessate che ne facciano richiesta ed è riesaminata almeno annualmente, unitamente agli obiettivi di miglioramento, nel corso del riesame della direzione.

 **L'AMMINISTRATORE UNICO**  
ASPIRO Massimo

**Data**  
24 gennaio 2022





## 2.2 Breve illustrazione del sistema di gestione ambientale

Da sempre BI.VI si impegna nella tutela dell'ambiente e nella prevenzione dell'inquinamento ed il sistema di gestione ambientale coinvolge, fin dalla sua costituzione, tutte le funzioni aziendali, ed in prima persona l'amministratore unico. L'attuale sistema di gestione ambientale è integrato con il sistema di gestione qualità e comprende tutta la documentazione di sistema implementata fin dal 2001 secondo la norma ISO 14001 dal 2016 predisposta in conformità al Regolamento Emas.

È operativo un piano di monitoraggio nel quale sono elencati tutti i sistemi di sorveglianza, ispezione, controllo, verifica, misura e manutenzione che costituiscono il sistema di gestione. Un programma di Audit permette di verificare periodicamente:

- la corretta applicazione del Sistema di Gestione Ambientale nell'Azienda,
- la conformità alle politiche e al programma dell'organizzazione,
- la conformità legislativa ed il raggiungimento degli obiettivi che il SGA medesimo vuole perseguire.

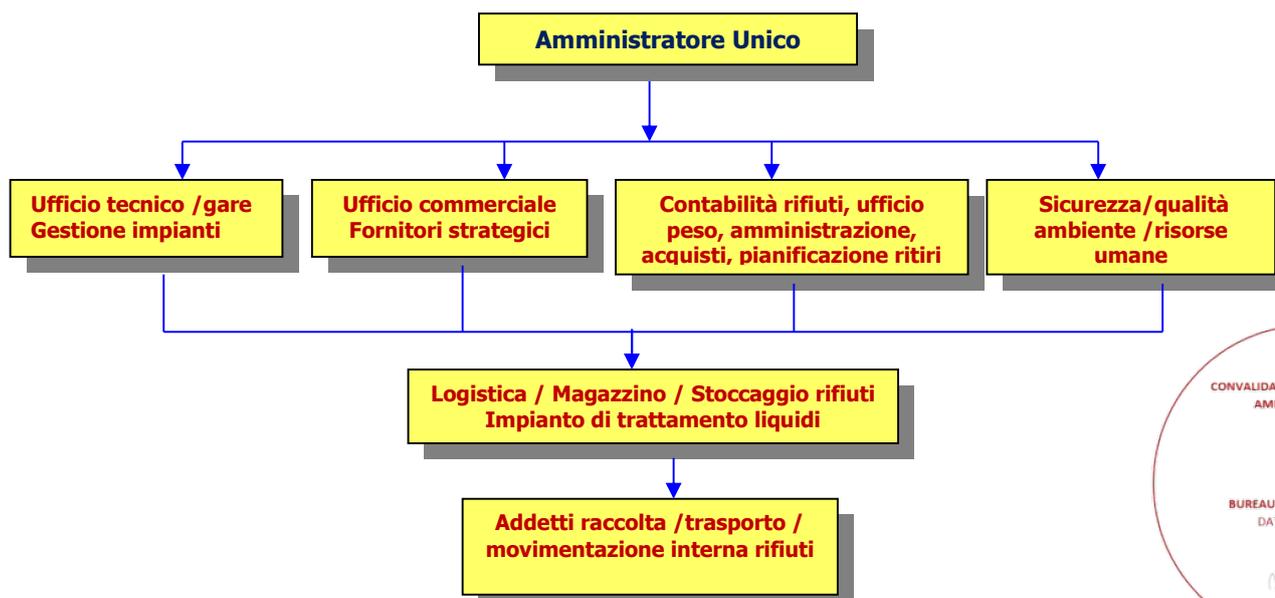
Gli audit garantiscono che le attività dell'organizzazione sono svolte in conformità alle procedure stabilite e rendono possibile l'individuazione di eventuali problemi o la possibilità di miglioramenti nell'ambito delle suddette procedure.

## 2.3 Organigramma e responsabilità

L'Amministratore unico e legale rappresentante è il responsabile economico / organizzativo per le tematiche ambientali e di salute e sicurezza.

Dal 2001 è attivo il Servizio Ambientale che si occupa della gestione ambientale in accordo con la Direzione a cui risponde direttamente: il responsabile della direzione per l'ambiente a cui è stata affidata la responsabilità del Servizio Ambientale e l'incarico di assicurare che i requisiti del sistema di gestione ambientale siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alla norma internazionale ISO 14001, con l'ausilio delle singole funzioni aziendali. A far data dal 2007 il sistema di gestione ambientale è stato integrato nel sistema di gestione qualità ISO 9001. Il RQA è il medesimo soggetto.

La struttura organizzativa della BI.VI è rappresentata nell'organigramma aziendale:





## 3. Il processo di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi e delle emergenze

### 3.1 Premessa

BI.VI ha effettuato e mantiene aggiornata l'analisi ambientale che descrive l'analisi del contesto, identifica le aspettative delle parti rilevanti, valuta gli aspetti e impatti ambientali delle proprie attività e individua gli obblighi di conformità e i rischi/opportunità correlate alla gestione ambientale. Tali aspetti sono considerati nell'attuazione del proprio sistema di gestione ambientale.

Si è effettuata un'attenta valutazione di tutti gli aspetti ambientali collegati alle attività aziendali, sia direttamente che indirettamente anche in considerazione del contesto, ed in particolare sono state valutate le attività affidate a fornitori appaltatori compresi i trasporti; una sintesi degli aspetti ambientali significativi è indicata nei paragrafi successivi.

L'analisi è stata svolta attraverso:

- un'analisi del contesto organizzativo del sito e delle aspettative delle parti interessate (con la compilazione e aggiornamento matrice "analisi dei rischi e opportunità");
- la raccolta di informazioni e dati comprendenti i permessi e le autorizzazioni, i risultati di eventuali monitoraggi ambientali, le mappe e i lay-out dello stabilimento, gli schemi e i dati di impianti e di processo;
- report con il personale coinvolto sia interno che esterno (ad es. la manutenzione impianti);
- le prassi di gestione, sorveglianza e misurazione in atto;
- la visita diretta delle varie aree, coperte e scoperte, dello stabilimento;
- dati statistici relativi a consumi energetici;
- informazioni relative ad eventuali incidenti ambientali, non conformità legislative, lamentele provenienti dalla comunità esterna.

#### Sono stati pertanto considerati:

<ul style="list-style-type: none"><li>• Consumi energetici</li><li>• Consumi idrici</li><li>• Consumo di materie prime</li><li>• Consumo materiali ausiliari / tecnici</li><li>• Emissioni in atmosfera</li><li>• Emissioni diffuse</li><li>• Scarichi idrici</li><li>• Rilasci nelle acque</li><li>• Gestione dei rifiuti</li><li>• Policlorobifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT)</li><li>• Sostanze lesive dello strato di ozono/gas ad effetto serra</li><li>• Odori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rumore esterno</li><li>• Radioattività</li><li>• Vibrazioni</li><li>• Inquinamento elettromagnetico</li><li>• Contaminazione del suolo e sottosuolo</li><li>• Consumo di suolo</li><li>• Intrusione visiva</li><li>• Impatto luminoso</li><li>• Impatto termico</li><li>• Biodiversità</li><li>• Amianto</li><li>• Traffico da e per lo stabilimento</li><li>• Incendio</li><li>• Aspetti ambientali indiretti (attività di manutenzione, appaltatori)</li></ul>
--	--



### 3.2 Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali

#### Aspetti ambientali su quali l'azienda può avere un controllo gestionale

Gli impatti / aspetti ambientali correlati ai processi aziendali, considerati i fattori di contesto e le parti interessate rilevanti, considerate le condizioni operative normali e in caso di condizioni e/o situazioni di emergenza, sono stati oggetto di valutazione specifica ai fini di individuarne la significatività considerando i seguenti fattori:



# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



- ☉ applicabilità di norme
- ☉ segnalazioni da Comunità e interventi governativi o di pubblica amministrazione
- ☉ gravità
- ☉ frequenza
- ☉ magnitudo
- ☉ disponibilità di misure di prevenzione
- ☉ probabilità di accadimento
- ☉ durata, in funzione della: rilevabilità, fattibilità di intervento, in base a: immediatezza, efficacia, onere

Ad ognuno dei fattori è stato assegnato un valore numerico sulla base di uno specifico criterio descritto in procedura ambientale 04\_PA01 "criteri per l'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali".

## Aspetti ambientali sui quali l'azienda non può avere un controllo gestionale totale

Nell'ambito dell'analisi del contesto e delle parti interessate BI.VI ha identificato i soggetti sui quali può esercitare un'influenza (quali ad esempio *fornitori di materie ausiliarie, fornitori del servizio di trasporto rifiuti, appaltatori /interventi di manutenzione, smaltitori di rifiuti, assicurazioni*) considerando i rischi e le opportunità correlate, nonché gli aspetti e impatti ambientali quando presenti.

La significatività di ognuno degli impatti individuati è stata valutata definendo i seguenti parametri:

**Importanza dell'impatto:** (basata su applicabilità di norme, segnalazione di terzi, gravità, frequenza, magnitudo)

**Grado del livello di controllo attuale:** disponibilità di misure di prevenzione / controllo

**Livello di influenza raggiungibile in futuro:** probabilità di accadimento del livello di influenza atteso

In base alla graduatoria ottenuta secondo i criteri indicati nella procedura 04\_PA01, il RQA individua gli Aspetti Ambientali Significativi che devono essere considerati prioritari nell'ambito del sistema, mediante la seguente legenda:

- A:** Aspetti ambientali significativi che possono essere selezionati per la definizione degli obiettivi e dei traguardi, a breve termine (**punteggio da 24 a 33**)
- B:** Aspetti ambientali significativi che possono essere selezionati per la definizione degli obiettivi e dei traguardi (**punteggio da 17 a 23**) a medio e lungo termine
- C:** Aspetti ambientali non significativi, da tenere sotto controllo mediante ispezioni, analisi, monitoraggi (**punteggio da 9 a 16**)
- T:** Aspetti ambientali trascurabili (**punteggio da 3 a 8**)

Gli obiettivi ed i traguardi individuati si applicano agli aspetti ambientali significativi codificati con A o B.

Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale, BI.VI ha pertanto determinato i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali e ai fattori di contesto/parti interessate.

Il prospetto che segue riassume brevemente gli aspetti ambientali più rilevanti, con i relativi rischi e opportunità:

Attività	Aspetti	Impatti	Opportunità
Tutte	Illuminazione, utilizzo attrezzature e impianti	Consumi di energia elettrica	Installazione nuovi pannelli fotovoltaici
Svuotamento e lavaggi fusti	Utilizzo di acque ad uso tecnologico per lavaggio fusti	Consumo di risorse idriche	Realizzazione nuova area per lo svuotamento e lavaggio taniche
Lavaggio automezzi	Utilizzo di acque a uso tecnologico per lavaggio mezzi; scarichi idrici tecnologici	Consumo risorse idriche; contaminazione acqua immessa in fognatura	

*[Firma]*



# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Deposito preliminare rifiuti liquidi pericolosi; impianto di trattamento chimico / fisico; deposito preliminare rifiuti aree esterne	Rottura contemporanea di più serbatoi, rottura cella, rottura contenitori, incendio	Contaminazione falde / suolo	-
Ricezione e movimentazione rifiuti; deposito preliminare rifiuti aree esterne; afflusso e deflusso automezzi	Gestione rifiuti e traffico in entrata e uscita dallo stabilimento	Consumo materiali di imballaggio; emissioni diffuse gas di scarico; consumo gasolio per autotrazione; emissioni rumorose.	Acquisizione di mezzi Euro 6 o ibridi
Deposito preliminare rifiuti liquidi in serbatoi fissi	Emissioni diffuse da serbatoi	Emissioni fumi di combustione/incendio	-
Ricezione, movimentazione rifiuti interna, zone di servizio; Deposito preliminare rifiuti aree esterne	Incendio	Emissioni fumi di combustione; crollo strutturale	Installazione rilevatori antincendio: trasmettitori tx-rx lineari nelle zone di stoccaggio rifiuti

Il processo di valutazione della significatività è aggiornato e revisionato annualmente al fine di assicurare che: le procedure e i criteri di significatività siano appropriati; gli effetti ambientali identificati rimangono significativi e vi sia attribuita la corretta priorità alla luce del miglioramento/approfondimento delle conoscenze, delle evidenze tecnico-scientifiche, dei cambiamenti nelle situazioni interne o esterne al sito; l'aumento o la diminuzione degli effetti siano considerati quali risultato di modifiche nei processi, negli impianti e/o prodotti; vengano aggiornati in base ad eventuali modifiche legislative o accordi volontari; la valutazione sia effettuata considerando una prospettiva del ciclo di vita; a variazioni significative dovute alle condizioni ambientali esterne (climatiche/territoriali).

### 3.3 Gestione delle Emergenze

Il sistema di gestione basato sull'osservazione dei rischi e delle opportunità implementato permette la mitigazione delle emergenze già a livello progettuale (sono presenti bacini di contenimento fissi in zona A e zona di servizio 3; bacini mobili zona D scaffalatura e vasche di contenimento trasportabili con carrello elevatore da utilizzare per la movimentazione interna dei rifiuti liquidi) al fine di evitare inquinamenti ambientali.

Le situazioni di emergenza ambientale sono individuate dal sistema di gestione nei seguenti ambiti:

- ⇒ analisi ambientale;
- ⇒ analisi dei rischi ambientali attraverso la individuazione di situazioni incidentali ipotizzabili incrociando agenti inquinanti e attività/processi per le componenti ambientali aria, acqua e suolo (Mod. "Analisi dei rischi ambientali").

Conseguentemente, il piano di emergenza interno tratta le seguenti tipologie:

- incendio (eventuale esplosione)
- fuoriuscita di liquidi infiammabili
- fuoriuscita di liquidi pericolosi (irritanti, nocivi, tossici)
- spandimento rifiuti solidi

Sulla base degli scenari di emergenza individuati l'azienda attua un piano di gestione delle emergenze che è stato distribuito a tutto il personale e di cui sono affissi in stabilimento le planimetrie e le informazioni relative a: nominativo del Responsabile, nominativi degli addetti componenti le squadre di emergenza, numeri di telefono per le emergenze.



BI.VI S.r.l.

## Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Inoltre, nelle zone di stoccaggio rifiuti sono affisse le planimetrie ove sono evidenziati: la posizione degli estintori / posizione degli idranti / uscite di emergenza in modo che tutto il personale non direttamente interessato all'esecuzione delle procedure di emergenza in caso di pericolo grave possa raggiungere il punto di raccolta predisposto in zona sicura.

Il piano di emergenza interno (PEI) è stato trasmesso in forma controllata alla Prefettura di Torino in data 28.02.2019. BI.VI ha inviato alla Prefettura in data 28.05.2021 documentazione per la redazione del "Piano speditivo emergenza esterna siti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti" (L. 01.12.18 n. 132). L'ultimo aggiornamento documentale inviato è del 14.03.23; in data 05.05.23 è avvenuta l'approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti (GU del 07.10.21 n. 240) con relativa trasmissione del PEE approvato dal Prefetto.

La Pianificazione del controllo delle situazioni di emergenza ambientale avviene attraverso:

- ◆ misure preventive: procedure gestionali e, dove possibile, impiantistiche
- ◆ misure mitigative: ovvero procedure e attrezzature di risposta alle emergenze per limitare gli effetti dannosi, verificando l'adeguatezza delle misure già esistenti.

Il riesame viene effettuato annualmente e a seguito di eventi o situazioni che lo rendano necessario, ed in particolare:

- dopo che si sono verificati incidenti rilevanti,
- in seguito a eventi anomali gravi (quasi incidenti),
- in seguito a notizie di cronaca di incidenti/ emergenze in situazioni analoghe.

Le attività di prova delle modalità di risposta a fronte di situazioni di emergenza ambientale sono effettuate mediante:

- ◆ l'addestramento della Squadra di Emergenza (attraverso prove annuali, come la simulazione emergenza ambientale, prova di evacuazione)
- ◆ la formazione teorico - pratica degli operatori interessati all'applicazione della procedura, attraverso corsi interni e/o corsi di aggiornamento presso Enti esterni.

## 4. Aspetti e prestazioni ambientali

### 4.1 Gestione consumi energetici

La BI.VI da gennaio 2020 ha sottoscritto contratto di fornitura (gas e energia elettrica) con Enegran S.p.A, società che fornisce energia certificata da Garanzia d'Origine (GO) in conformità alla direttiva 2009/28/CE. (certificato internazionale che attesta la sostenibilità ambientale degli impianti di produzione).

La composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da Enegran S.p.A è composto da fonti rinnovabili al 100%.

BI.VI. non rientra nel campo di applicazione del DLgs 102-2014 sull'efficienza energetica.

#### 4.1.1 Gas metano

Il consumo di gas metano è dovuto alla presenza di singoli radiatori a gas da parete utilizzati per il riscaldamento degli uffici. I locali del magazzino vengono riscaldati tramite tubi radianti autonomi soggetti a manutenzione annuale. Il contatore generale del gas metano è situato vicino all'ingresso.

Fornitore:  
Data installazione contatore:  
Matricola contatore:

ENEGAN
2015
002531924726

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS

IT-V-006  
BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
DATA: 10/12/2024  
FIRMA:

Il consumo annuo di gas metano è riportato nella seguente tabella:

SQA	DA_15 del 10/2024	16 di 40
-----	-------------------	----------



# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Descrizione	U. M.	Consumo anno			
		2021	2022	2023	2024 (31/08)
Consumo gas metano	mc.	4.378	3.111	1.742	681

Le variazioni riscontrate negli anni sono dovute in particolare all'andamento del clima invernale (più o meno rigido, presenza o meno di precipitazione nevosa); per il 2023-2024 il dato è in calo in quanto sono stati unificati gli uffici in un'unica struttura (palazzina uffici di via Dante 31).

## 4.1.2 Energia elettrica

Lo stabilimento utilizza energia elettrica per l'illuminazione interna ed esterna, per le attività di ufficio, per la ricarica dei carrelli elevatori, per il funzionamento di macchinari per la gestione dei rifiuti. Viene utilizzato anche un compressore (atlas copco ga11) per la produzione di aria compressa utilizzata per il funzionamento della pompa di aspirazione rifiuti liquidi e funzionamento valvole impianto zona A. Ha portata di 30,9 litri/secondo e pressione max 7,5 bar. Potenza 11 kw. Il serbatoio del compressore è di 200 litri. Utilizzato giornalmente max 3 ore.

<b>Fornitore:</b>	<b>ENEGAN</b>
<b>Potenza impegnata:</b>	<b>46,0 kW</b>
<b>Codice utente:</b>	<b>IT001E00103898</b>

Il contatore generale per l'energia elettrica è situato all'interno del capannone. A far data dal 15.06.09 è stato installato, sulla tettoia interna della proprietà B.I.V.I., un impianto fotovoltaico integrato avente potenza nominale di 19,32 kWp.

L'impianto è collegato alla rete elettrica con allacciamento trifase in bassa tensione ottenuto collegando tre generatori monofase. La produzione totale annuale dell'impianto è attesa in circa 20.658kWh/anno, dato ricavato tenendo conto dei seguenti aspetti: sito di installazione (latitudine, radiazione solare disponibile, temperatura, riflettanza della superficie antistante i moduli); l'esposizione dei moduli stessi (angolo di inclinazione e di orientamento); eventuali ombreggiamenti o insudiciamenti del generatore fotovoltaico.

Si sottolinea che nel processo di trasformazione dell'energia solare in energia elettrica, non si genera alcun tipo di emissioni e che l'impianto fotovoltaico contribuisce alla riduzione delle emissioni in atmosfera.

Nel mese di luglio 2023 è stato installato ed è operativo un secondo impianto fotovoltaico (n. 54 moduli tipo Jinko Solar Tiger Pro, per una superficie occupata complessiva di circa 150 mq), avente potenza di 30 kWp, in grado di garantire un aumento di produzione annuo di oltre 33.000 kWh e, conseguentemente, di ridurre in modo significativo la quantità di kWh prelevati dalla rete elettrica.

Nel seguito è riassunta la resa dell'impianto fotovoltaico:

	2021	2022	2023	2024 (31/08)
Resa impianto fotovoltaico (prodotta kWh)	17.386/20.658	18.834/20.658	18.348/20.658	11.693/20.658
Resa effettiva	84,16%	91,17%	88,42%	56,60%
fabbisogno BIVI coperto in %	28,79%	56,43%	83,74%	93,48%

A partire dal mese di marzo 2022, a seguito di installazione nuovo contatore da parte del gestore elettrico, si è evidenziato un netto decremento dei valori di consumo rilevati; ciò fa presumere che il vecchio contatore non rilevasse in maniera puntuale gli effettivi consumi. Grazie all'ampliamento dell'impianto fotovoltaico, il fabbisogno energetico di B.I.V.I risulta quasi completamente coperto.

Il consumo di energia elettrica è riportato nella seguente tabella:

SQA	DA_15 del 10/2024	17 di 40
-----	-------------------	----------

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
DATA: 10/12/2024

FIRMA:

*[Signature]*



# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



	2021			2022			2023			2024 (31/08)		
	Autoc kWh	Prelievo da rete kWh	Consumo totale kWh	Autoc kWh	Prelievo da rete kWh	Consumo totale kWh	Autoc kWh	Prelievo da rete kWh	Consumo totale kWh	Autoc kWh	Prelievo da rete kWh	Consumo totale kWh
<b>Tot. anno</b>	11.713	48.225	<b>60.387</b>	18.439	14.521	<b>33.374</b>	18.018	3.892	<b>21.910</b>	11.015	1.493	<b>12.508</b>

Variazione annua consumo totale energia rispetto anno precedente	2021	2022	2023
		+1.222 kWh +2,06%	-27.013 kWh -44,73%

Dai suddetti dati si rileva come il consumo totale di energia elettrica sia altalenante (2022-2024); questa alternanza è dovuta alla climatizzazione degli ambienti di lavoro degli uffici (estati particolarmente calde), dall'illuminazione esterna, al numero di cicli di trattamento effettuati, dal variare dei quantitativi dei rifiuti liquidi trattati (impianto di aspirazione).

Il prospetto che segue riassume gli indicatori chiave relativi alla tematica energia elettrica:

Indicatore R=A/B	Parametro A	Parametro B	Frequenza di monitoraggio	Unità di misura	Valore atteso indicatore	2021	2022	2023	2024 (al 31/8)
Consumo totale annuo di ener. rinnovabile rapportato al fatturato aziendale	Consumo totale annuo di energia (MWh)	Fatturato aziendale annuale (milioni di €)	Annuale	MWh / €	<12	9,90	5,65	3,65	3,28
Percentuale di consumo da fonti energetiche rinnovabili (autoprodotta)	Consumo di energia elettrica da fotovoltaico (MWh)	Consumo totale di energia elettrica (MWh)	Annuale	%	> 25%	28,79	56,43	83,74	93,48
Produzione totale di energia rinnovabile rapportata al fatturato aziendale	energia totale prodotta da BIVI da fotovoltaico	Fatturato aziendale annuale	Annuale	MWh / €	< 0,005	0,003	0,003	0,003	0,003
Consumo di energia per gestione rifiuti	Consumo di energia (TEP)	Quantità di rifiuto in uscita (ton)	Annuale	TEP / ton	< 0,020	0,013	0,014	0,012	0,012

### 4.1.3 Carburanti

All'interno dell'azienda si trova una cisterna per il rifornimento di gasolio fuori terra da 5.000 litri, posizionata su apposita vasca di contenimento. Il consumo annuo di carburante è riassunto nella tabella seguente:

Descrizione	UM	Consumo anno			
		2021	2022	2023	2024 (31/08)
Consumo gasolio per autotrazione	litri	<b>91.801</b>	<b>90.790</b>	<b>86.610</b>	<b>59.497</b>

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS  
  
 IT-V-006  
 BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
 DATA: 10/12/2024  
 FIRMA:

Il prospetto che segue riassume gli indicatori chiave relativi alla tematica carburanti:

Indicatore R=A/B	Parametro A	Parametro B	Frequenza di monitoraggio	Unità di misura	Valore atteso indicatore	2021	2022	2023	2024 (al 31/8)
Consumo medio di gasolio per autotrazione	Consumo annuo di gasolio (litri)	Numero veicoli	Annuale	Litri / n. veicoli	< 6.000	5.737	5.674	5.094	3.305

BL.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Km percorsi per litro di carburante	Distanze percorse nell'anno (km)	Consumo annuo di carburante (litri)	Annuale	Km / litro	< 6	5,42	5,68	5,53	5,50
Consumo medio di carburante per la raccolta dei rifiuti	Consumo annuo di carburante (litri)	Distanze percorse nell'anno (km)	Annuale	Litri /km	0,20	0,18	0,18	0,18	0,18
Consumo carburante rapportato al quantitativo rifiuti gestiti	Consumo gasolio (litri)	Rifiuti gestiti (ton)	Annuale	Litri / ton	< 15	10,20	11,45	10,22	11,08

L'andamento dei consumi di gasolio riscontrato è soggetto alle fluttuazioni dei servizi di trasporto rifiuti effettuati sul territorio piemontese e dall'andamento del mercato. Il consumo di benzina e metano (automezzo be fuel) è attualmente da considerarsi trascurabile, anche per l'aumentato costo del metano liquido per autotrazione.

#### 4.1.4 Conversione consumi energetici in Tep (tonnellate equivalenti di petrolio)

L'azienda non rientra nell'obbligo di nomina dell'Energy manager; il livello di TEP che si raggiunge annualmente si attesta intorno a 100 TEP, come visualizzabile dalla tabella seguente, che riporta la conversione dei consumi energetici in tonnellate di petrolio equivalenti:

Descrizione	Fattore di conversione	TEP			
		2021	2022	2023	2024 (31/08)
Gas Metano	1000 Nmc = 0,82 Tep	3,59	2,55	1,43	0,56
Energia elettrica	1 Mwh = 0,25 Tep	15,10	8,34	5,48	3,13
Gasolio	1 t = 1,08 tep	99,14	98,05	93,54	64,26
TEP complessivi	-	117,83	108,94	100,45	67,95

La diminuzione del consumo in TEP degli anni 2022-2023 riflette la diminuzione dei consumi elettrici e del gas metano, tendenza prevista anche per il 2024.

#### 4.2 Approvvigionamento idrico

La totalità dell'acqua utilizzata nel sito è fornita dalla SMAT di Torino, ente gestore del servizio idrico integrato.

Fornitore:	SMAT
Codice utente:	0130039025

Il contatore dell'acqua è situato in prossimità del parcheggio all'esterno dello stabilimento. Il consumo di acqua è contenuto data la tipologia delle attività svolte. L'acqua è utilizzata per: scopi sanitari; operazioni di lavaggio e pulizia arredi e pavimenti, lavaggio interno ed esterno delle taniche, lavaggio automezzi. I consumi idrici annuali sono i seguenti:

Descrizione	UM	Consumo anno			
		2021	2022	2023	2024 (31/08)
Consumo idrico totale	mc	341	286	420	247



Il prospetto che segue riassume gli indicatori chiave relativi alla tematica acque – approvvigionamento idrico:

BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Indicatore R=A/B	Parametro A	Parametro B	Frequenza di monitoraggio	Unità di misura	Valore atteso indicatore	2021	2022	2023	2024 (al 31/8)
Consumo idrico totale annuo (mc) rapportato a quantità rifiuti gestiti	Quantità di acqua consumata mc	Quantità di rifiuti gestiti ton	Annuale	Mc/ton	<0,050	0,037	0,036	0,049	0,046
Consumo idrico per utilizzo impianto trattamento	Quantità di acqua di processo (mc)	Totale acque consumate	Annuale	%	< 15%	11,14	10,48	12,41	12,58
Consumo di acqua per mc di rifiuti liquidi sottoposti a trattamento	Quantità di acqua consumata per trattamento (mc)	Totale rifiuti liquidi sottoposti a trattamento	Annuale	Mc/mc in %	<10%	6,01%	3,93%	5,11	4,40

Le variazioni del consumo delle acque sono correlate all'andamento dei ritiri dei rifiuti liquidi effettuati (e conseguente lavaggio taniche) ed all'utilizzo dell'impianto di trattamento chimico / fisico. In minima parte è determinato dall'attività di lavaggio automezzi.

#### 4.3 Contaminazione delle acque sotterranee

Nell'area BI.VI non vi sono serbatoi interrati. Non si sono mai verificate perdite o fuori uscite di prodotti chimici e/o rifiuti liquidi poiché tutti i rifiuti liquidi sono posizionati nella fase della movimentazione e stoccaggio su pallet box e/o gabbie dotate di bacino di contenimento. Con la nuova AIA è previsto, a partire dal 2020 e successivamente con frequenza quinquennale, il monitoraggio delle acque sotterranee prelevate da due piezometri già presenti ed ubicati a monte e a valle rispetto alla direzione di deflusso della falda. Il primo monitoraggio, effettuato a maggio 2020, ha evidenziato valori elevati di manganese e solfati; seppure tali superamenti di valori limite non siano imputabili all'attività di BI.VI, l'azienda ha comunque provveduto ad informare gli enti competenti in data 11/9/20. A seguito di tale evento, BI.VI ha in ogni caso deciso di incrementare la frequenza di monitoraggio delle acque sotterranee, che è quindi ora di 2 anni (anziché 5 come previsti da AIA). Nel 2022 sono stati rifatti i campionamenti, con risultati simili ai precedenti. Entro fine 2024 saranno nuovamente ripetuti.

#### 4.4 Contaminazione del suolo

Non ci sono procedure di bonifica suoli in atto e non ci sono aree potenzialmente contaminate.

Nell'anno 2015 sono state effettuate delle indagini geognostiche: 4 carotaggi del terreno in 4 punti dell'immobile (punti a valle e a monte del sito), campionamenti dei carotaggi dello strato sottostante il battuto e campionamenti acqua di falda dei piezometri al fine di valutare le condizioni ambientali dell'area oggetto d'indagine e le eventuali variazioni della qualità delle acque sotterranee riferibili ad eventuali sorgenti di contaminazione. I carotaggi confermano quanto riportato nelle relazioni geologiche del 1997 e del 2004. Cioè dopo circa 20 cm di cemento e 60 cm di materiale di riporto, vi è uno strato di circa 10-15 cm limoso compatto (non proprio argilla), dopo fino a 5 mt vi è solo sabbia. La falda al momento del carotaggio si è attestata sui 3,50 mt sotto il piano campagna. L'analisi eseguite sui campioni di acqua e di terreno ha evidenziato che le concentrazioni di tutti i parametri sono inferiori ai limiti di accettabilità richiesti dal D.Lgs 152/2006.

Nel mese di ottobre 2019 si è provveduto ad un intervento di "sigillatura" mirato al ripristino delle crepe nella pavimentazione e si è inviata comunicazione a Città Metropolitana di Torino (in data 24.04.20). Annualmente come da prescrizione autorizzativa, BI.VI. produce una relazione sull'integrità della pavimentazione esterna e interna e la invia agli enti preposti entro il 30/04 di ogni anno.

#### 4.5 Gestione materiali ausiliari e prodotti chimici

Lo stabilimento utilizza quantità di materiali ausiliari molto limitate. I materiali utilizzati sono quelli per la normale attività d'ufficio. Per un servizio più qualificato alla clientela, la BI.VI fornisce imballaggi per rifiuti sia





# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



in plastica e cartone (già completi, acquisiti da fornitori esterni) per il corretto condizionamento dei rifiuti solidi e liquidi.

Nel corso delle attività svolte dalla BI.VI, sono utilizzate sostanze classificate come pericolose all'interno del processo di trattamento dei rifiuti liquidi e per le operazioni di pulizia uffici/magazzino. I prodotti per la pulizia vengono acquistati e gestiti dal personale di società esterna e sono conservati in apposita area dedicata chiusa a chiave. I prodotti utilizzati per l'impianto sono posizionati su bacini di contenimento e gestiti direttamente dall'addetto all'impianto. Per l'eventuale futuro uso di sostanze e preparati si provvederà alla richiesta delle schede di sicurezza che verranno valutate dal RQA/RSPP e dal Medico Competente è operativa una procedura per valutare preliminarmente gli impatti sulla sicurezza/salute correlati all'utilizzo di agenti chimici, per autorizzarne l'utilizzo e per portare a conoscenza degli utilizzatori informazioni utili sulle metodologie di utilizzo al fine della sicurezza e della tutela ambientale. Le schede di sicurezza relative a tutti i prodotti chimici presenti sono conservate dal Servizio Ambientale.

Nella tabella sottostante sono indicati i quantitativi di prodotti chimici acquistati negli ultimi anni:

Descrizione prodotto	Nominativo	Fornitore	Quantitativi acquistati per anno			
			2021	2022	2023	2024 (31/08)
Sapone lavamani disinfettante	ASUIL BASE	Barbero Pietro S.p.A.	20lt	40lt	40lt	70lt
Soluzione Urea	AD Blue	Europam	2.833lt	2.730lt	3.404lt	1.790lt
Correttore PH acque reflue	Acido solforico 50%	Siac S.r.l.	150kg	100kg	200kg	200kg
Coagulazione	Ferro cloruro	Siac S.r.l.	1.350kg	1.850kg	2.500kg	2.500kg
Flocculazione	Sodio idrossido 30%	Siac S.r.l.	-	150kg	150kg	-
Flocculazione (miscela 50% calce e 50% carbone)	Polvere multifunzionale	C.A.M. S.r.l.	1.000kg	1.500kg	2.000kg	2.000kg
Filtrazione carboni attivi	Carbone attivo granulare CAG S3	C.A.M. S.r.l.	2.000kg	2.300kg	1.000kg	1.000kg
Flocculazione	Carbone attivo in polvere CAP 363	C.A.M. S.r.l.	1.700kg	1.700kg	2.500kg	2.500kg
Neutralizzazione	Antischiuma silicico	C.A.M. S.r.l.	-	100kg	100kg	-
Flocculazione	Polielettrolita anionico	C.A.M. S.r.l.	-	25kg	-	25kg
Detergente*	Klinmatic	Eco Chimica S.r.l.	-	-	-	225kg
Deodorante*	Eco dry	Eco Chimica S.r.l.	-	-	-	-

\*Prodotti che si utilizzeranno per la lava bidoni automatica, il cui funzionamento a regime è previsto per 11/24

Il consumo di prodotti chimici negli ultimi anni è determinato dalla normale attività lavorativa dell'impianto di trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi.

La tabella che segue riassume gli esiti della valutazione dei rischi da utilizzo di agenti chimici:

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 10/12/2024

FIRMA:

*[Firma]*



# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Descrizione	giustificato	irrilevante per la salute	non irrilevante per la salute	rischio per la sicurezza (rischio non basso)	non irrilevante per la salute (agente chimico sensibilizzante)	Eventuali rischi per l'ambiente - informazioni ecologiche
n. 1 agente (antigelo)		X				Facilmente biodegradabile
n. 3 agenti (detergente, cloruro ferrico, rifiuti liquidi)					X	H410 (essenza limoncina) H412 (cloruro ferrico)
n. 11 agenti (es: detergenti, adsorbenti, carbone attivo)	X					biodegradabile
n. 5 agenti (es: sodio idrossido, solventi esausti)		X		X		
n. 3 agente (gasolio, calce, flocculante)			X	X		
n. 2 agenti (metano, idrogeno)				X		
n. 1 agente (amianto)			X			

#### 4.6 Emissioni in atmosfera ed emissioni diffuse

L'azienda al fine di garantire in condizioni di funzionamento normale degli impianti, il rispetto dei limiti di emissione riportati nel quadro emissioni, ha redatto una istruzione operativa al fine di definire le tempistiche per la gestione dell'impianto di abbattimento emissioni e per la sostituzione dei carboni attivi dell'impianto stesso. Il provvedimento 238-8440/2019 concerne un punto di emissione effluenti (definito punto di emissione E1) provenienti dalle fasi di svuotamento manuale taniche e polmonazione serbatoi di stoccaggio piano interrato, o in alternativa dal lavaggio manuale taniche e polmonazione serbatoi di stoccaggio piano interrato, oppure dal ricambio aria locale impianto di trattamento chimico fisico e laboratorio analisi:

Punto di emissione	Provenienza emissione	Impianto di abbattimento	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Altezza (m)
E1	Svuotamento manuale taniche e polmonazione serbatoi di stoccaggio piano interrato	Separatore di gocce + filtro a carboni attivi	4.000	7
	Lavaggio manuale taniche e polmonazione serbatoi di stoccaggio piano interrato		4.000	
	Ricambio d'aria locale impianto chimico fisico e laboratorio analisi		1.500	

L'impianto di abbattimento emissioni è costituito da un separatore di gocce e da una sezione di assorbimento a carboni attivi. È stata realizzata la cabina (vasca di raccolta) per la fase di svuotamento e lavaggio dei bidoni da 1t 20 contenenti rifiuti liquidi (principalmente con codice CER 180106). Questa vasca è posta in depressione da un adeguato sistema di aspirazione tale da realizzare, sul fronte operatore una corrente di aria dotata di velocità idonea a contrastare la fuoriuscita delle esalazioni. Gli obiettivi della progettazione dell'impianto sono la captazione degli inquinanti (COV). L'impianto essenzialmente è composto da un pre-filtro a tasche rigide a servizio dell'adsorbitore a carboni attivi, il tutto posto in depressione da un aspiratore elettrico per una portata di circa 4.000 m<sup>3</sup>/h per le fasi di svuotamento e lavaggio e di 2500 m<sup>3</sup>/h per il ricambio d'aria locale impianto di trattamento e laboratorio analisi. I valori limite di emissione fissati nel quadro emissioni rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere ammesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

Il rilevamento degli effluenti gassosi provenienti dai punti di emissione è eseguito ogni anno, (autocontrolli periodici, previa comunicazione con almeno quindici giorni di anticipo agli enti competenti) verificando tutti i parametri riportati nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti. Gli effluenti derivanti

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

FIRMA:

*[Firma]*



# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



rispettivamente dalla fase di svuotamento manuale taniche, lavaggio manuale, trattamento chimico fisico dei liquidi sono campionati separatamente. Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati sono seguite le prescrizioni previste dall'autorizzazione in essere.

Effettuati i controlli, i relativi risultati sono trasmessi alla Città Metropolitana di Torino, ARPA Torino e Sindaco di La Loggia entro il 30/04 di ogni anno. Le emissioni dei serbatoi posti nel locale interrato (zona di deposito preliminare indicata con la lettera A) sono captate con il convogliamento delle emissioni ad un unico impianto filtro a carboni attivi (punto di emissione E1). Gli autocontrolli effettuati hanno sempre evidenziato il rispetto dei limiti imposti dall'AIA di riferimento.

## CONTROLLI PERIODICI su punto di emissione in atmosfera E1

Parametri fisici	Anno 2021			Anno 2022			Anno 2023		
	Operazioni di svuotamento taniche	Lavaggio taniche	Impianto trattam. Rifiuti.	Operazioni di svuotamento taniche	Lavaggio taniche	Impianto trattam. Rifiuti	Operazioni di svuotamento taniche	Lavaggio taniche	Impianto trattam. Rifiuti
Temperatura media al prelievo (°C)	31,5	31,5	31,3	30,7	30,7	30,6	30,8	30,8	30,1
Concentrazione Ossigeno libero (%V)	19-20	19-20	19-20	19-20	19-20	19-20	20,95	20,95	20,95
Velocità lineare (m/s)	8,38	8,38	4,77	9,67	9,67	5,15	7,33	7,33	7,33
Portata misurata (m³/h)	3.793	3.793	2.159	4.372	4.372	2.330	3.318	3.318	2.271
Portata normalizzata (Nm³/h)	3.401	3.401	1.936	3.930	3.930	2.095	2.982	2.982	2.045
COV (mg/Nm³)	18,6	13,6	9,03	31,2	18,4	7,57	23,9	27,5	14
NH3 (mg/Nm³)	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2	<0,2
HCl ((mg/Nm³)	<0,5	<0,5	<0,5	<0,2	<0,2	<0,2	-	-	-

Il campionamento del 2023 sul punto di emissione E1 è stato effettuato nel mese di giugno per ciascuna delle configurazioni di marcia autorizzate, in conformità AIA in essere (gli autocontrolli del 2024 saranno effettuati entro fine anno, a completamento del nuovo impianto di lavaggio taniche).

Punto di monitoraggio	Parametro	Norma/e	Frequenza minima di monitoraggio	BAT AEL		Livello di emissione	
				mg/Nm³	kg/h³	mg/Nm³	kg/h
E1	Velocità e Portata	UNI 10169:2001 UNI EN ISO 16911-1:2013 ISO 10780:1994	annuale	----	----	---	----
	TVOC	UNI EN 12619:2002 UNI EN 13526:2002	annuale	45	0,18 0,068	----	----
	NH <sub>3</sub> (eccetto FASE LAV.02)	UNICHIM 632	annuale	----	----	15	0,060 0,023
	HCl (solo FASE SVUOT. 01)	UNI EN 1911- 2010	annuale	5	0,020	----	-----

Note:

Il primo valore di flusso di massa si riferisce alla portata di 4000 Mmc/h, il secondo alla portata di 2500 Nmc/h

Il rilevamento per parametro HCl deve essere effettuato per almeno due anni per verificarne la significatività nelle emissioni: il monitoraggio è stato effettuato per tre anni consecutivi, dimostrandosi non significativo (dal 2023 non viene più rilevato).

Le emissioni totali annue in atmosfera risultano le seguenti (considerati 2h/gg di operatività per travaso taniche, 2h/gg per lavaggio taniche e 4h/gg ricambio aria trattamento rifiuti).

Descrizione	UM	Consumo anno		
		2021	2022	2023
Emissioni annue in atmosfera COV	kg	69,60	108,79	101,06





# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Emissioni annue in atmosfera NH3	Kg	<1,06	<1,16	<0,97
Emissioni annue in atmosfera HCl	Kg	<2,50	<1,16	-

Il prospetto che segue riassume gli indicatori chiave relativi alla tematica emissioni:

Indicatore R=A/B	Parametro A	Parametro B	Frequenza di monitoraggio	Unità di misura	Valore atteso indicatore	2021	2022	2023
Emissioni totale annue in atmosfera COV (Kg) rapportate al totale rifiuti gestiti	Emissioni COV kg	Totale rifiuti gestiti ton	Annuale	Kg / ton	0,025	0,007	0,014	0,019
Emissioni totale annue in atmosfera NH3 (Kg) rapportate al totale rifiuti gestiti	Emissioni NH3 kg	Totale rifiuti gestiti ton	Annuale	Kg / ton	0,01	0,00012	0,00015	0,00018
Emissioni totale annue in atmosfera HCl (Kg) rapportate al totale rifiuti gestiti	Emissioni HCl kg	Totale rifiuti gestiti ton	Annuale	Kg / ton	0,01	0,00028	0,0015	-

**Le emissioni diffuse sono collegate alle seguenti attività:**

- trasporto rifiuti, in parte effettuato con mezzi propri e in parte effettuato da terzi conferitori. Attualmente l'autoparco BI.VI è composto da sette automezzi euro 6; sette automezzi euro 5, una motrice euro 2, equipaggiata per l'utilizzo di cassoni/cisterna scarrabile (scarso utilizzo), un furgone a metano Befuel e una motrice per utilizzo interno per la movimentazione dei semi rimorchi euro 3;
- utilizzo delle stufe alimentate a gas metano (CO<sub>2</sub>, CO e NO<sub>x</sub>) sottoposte a manutenzione periodica.

#### 4.7 Acque meteoriche e di scarico nei corpi idrici

Con determinazione n. 238-8440/2019 sono autorizzati i seguenti punti di scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (rete fognaria del comune di La Loggia, che conferisce queste acque al consorzio SMAT):

Punto di emissione	Provenienza reflui	Ricettore	Portata (m <sup>3</sup> /g)
PS_A	Domestici	Fognatura	-----
PS_B	Autolavaggio		0,5
PS_C	Complessivo		7,5
PS_D	Impianto chimico /fisico		7

L'immissione in fognatura delle acque meteoriche è autorizzata dall'approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche redatto ai sensi del Reg 1/R del 20/2/2006.

Devono essere rispettati i limiti di accettabilità previsti dalle BAT AELs e dalla normativa nazionale (tabella 3 Allegato 5 parte III D.Lgs 152/06). La determinazione n. 238-8440/2019 prescrive inoltre il monitoraggio delle acque sotterranee prelevate da due piezometri già presenti presso il sito, ubicati uno a monte e uno a valle rispetto alla direzione di deflusso della falda, che sarà effettuato entro le tempistiche prescritte.

Il lavaggio degli automezzi avviene all'aperto su cortile esterno in apposita platea di circa 6 m per 10 m, delimitata da canalina di raccolta acque che convoglia le acque di lavaggio a impianto di trattamento sottostante interrato. L'impianto di autolavaggio del complesso BI.VI è costituito dalle seguenti parti: acque in ingresso per lavaggio automezzi, sistemi di lavaggio, raccolta acque di scarico da trattare, sistema di trattamento acque, scarico acque. Il sistema di trattamento delle acque è così costituito: decantatore primario, separatore di oli e idrocarburi, impianto di biofiltrazione.



*[Firma]*

BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Gli esiti delle analisi periodiche finora effettuate sulle acque di scarico provenienti dall'impianto di lavaggio automezzi ai sensi della precedente autorizzazione AIA hanno sempre evidenziato il rispetto dei limiti previsto per lo scarico in pubblica fognatura (D.Lgs 152/06 parte III). Come previsto da AIA 191-18841/2017 gli autocontrolli allo scarico impianto lavaggio automezzi, sono diventati *biennali* e ciò è stato confermato dalla nuova AIA, gli autocontrolli 2024 sono previsti nel mese di ottobre.

## AUTOCONTROLLI allo scarico impianto di lavaggio automezzi

Parametri	Metodica	Unità di misura	Limiti (parte III DLgs 152-06, scarico in pubblica fognatura)	Valori riscontrati				
				Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Ph	IRSA 2060	---	5,5-9,5	7,40	Non effettuato, scadenza biennale	7,20	Non effettuato, scadenza biennale	In attesa dei report, campionamenti effettuati 10/24
Temperatura		°C	---	18,20		16,7		
Odore			Non deve essere causa di molestie	Assente		Assente		
Materiali grossolani		---	Assenti	Assenti		Assenti		
Solidi sospesi totali	IRSA 2090	mg/l	200	62		42		
COD	IRSA 5130	mg/l O <sub>2</sub>	500	131		33		
Cromo totale	IRSA 3150A	mg/l	4	<0,05		<0,05		
Ferro	IRSA 3160A	mg/l	4	0,47		<0,05		
Nichel	IRSA 3220A	mg/l	4	<0,05		<0,05		
Piombo	IRSA 3230A	mg/l	0,3	<0,05		<0,05		
Rame	IRSA 3250A	mg/l	0,4	<0,05		<0,05		
Zinco	IRSA 3320A	mg/l	1	<0,05		<0,05		
Idrocarburi totali	IRSA 5160A2	mg/l	10	1,7		<2		
Tensioattivi totali di cui:			4	1,6		0,3		
Non ionici (PPAS)	UNI 10511-2	mg/l	-	1,6	0,3			
Anionici (MBAS)	IRSA 5170	mg/l	-	<0,2	<0,2			

BI.VI. ha previsto la raccolta delle acque di prima pioggia, in modo tale che se si verificassero versamenti o incidenti sulle superfici scoperte del complesso, vi sia un idoneo sistema di sicurezza e vi sia la possibilità di controllare le acque prima che queste vengano scaricate in fognatura.

La tubazione di raccolta delle acque piovane derivanti dai piazzali convoglia le acque di prima pioggia, valutate in ragione di un'altezza di precipitazione di 5 mm (primi 5 mm di ogni evento meteorico), alla vasca di raccolta monoblocco prefabbricato in cemento armato vibrato (c.a.v.) di capacità di 9 m<sup>3</sup>.

Il dimensionamento si è ottenuto moltiplicando la superficie scoperta pavimentata del centro di stoccaggio, dedotta l'area antistante gli uffici destinata a verde ed a marciapiedi, pari complessivamente a 1150 m<sup>2</sup>, per l'altezza di una precipitazione di 5 mm.

Seppure non prescritto dagli enti competenti, BI.VI. effettua annualmente il monitoraggio delle acque meteoriche; dalle analisi effettuate risulta il rispetto delle soglie previste per lo scarico in pubblica fognatura (D.Lgs 152/06 parte III).

Gli autocontrolli 2024 sono previsti nel mese di ottobre.





# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



## AUTOCONTROLLI scarico acque meteoriche

Parametri	Metodica	Unità di misura	Limiti (parte III DLgs 152-06, scarico in pubblica fognatura)	Valori riscontrati		
				Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Ph	IRSA 2060	---	5,5-9,5	7,60	7,40	6,70
Temperatura	-	°C	---	19,4	20,6	22,30
Materiali grossolani	Met. Int.	---	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
Solidi sospesi totali	IRSA 2090	mg/l	200	44	31	148
COD	IRSA 5130	mg/l O <sub>2</sub>	500	20	<20	< 20
Cromo totale	IRSA 3150A	mg/l	4	<0,05	<0,05	<0,05
Ferro	IRSA 3160A	mg/l	4	<0,05	<0,05	0,28
Nichel	IRSA 3220A	mg/l	4	<0,05	<0,05	<0,05
Piombo	IRSA 3230A	mg/l	0,3	<0,05	<0,05	<0,05
Rame	IRSA 3250A	mg/l	0,4	<0,05	<0,05	<0,05
Zinco	IRSA 3320A	mg/l	1	0,08	<0,05	0,09
Idrocarburi totali	IRSA 5160A2	mg/l	10	<1	<1	<1
Tensioattivi totali di cui:			4	0,4	0,3	0,2
Non ionici (PPAS)	UNI 10511- 2	mg/l	-	0,4	0,3	0,2
Anionici (MBAS)	IRSA 5170	mg/l	-	<0,2	<0,2	<0,2

Come da determina AIA 238-8440/2019, per quanto riguarda le acque reflue industriali provenienti dall'impianto di trattamento chimico-fisico sono rispettate nel pozzetto di prelievo posto all'uscita dell'impianto i limiti di accettabilità di cui alla tab. 3 All. 5 parte III DLgs 152-06; è concessa la deroga specifica per i seguenti parametri:

Parametro	Limite (mg/l)
COD	3.500
BOD	2.800
Cloruri	3.500
N ammoniacale	90
N nitrico	90
Tensioattivi totali	30
Aldeidi	30

Come previsto dall'AIA annualmente viene effettuata alla SMAT e alla Provincia di Torino la denuncia delle acque scaricate nella fognatura nell'anno precedente: quantitativo di acqua prelevato e scaricato:

Descrizione	U. M.	Quantità annuali			
		2021	2022	2023	2024 (31/08)
Volume totale di scarico	mc	793	929	1.164	889
di cui scarichi domestici	mc	210	173	274	112
di cui scarichi industriali (autolavaggio + imp. trattamento chimico fisico)	mc	583	756	890	777
Scarichi industriali autolavaggio	mc	12	13	14	13
Scarichi industriali da impianto trattamento chimico fisico	mc	571	743	876	764

CONFERMA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
DATA: 10/12/2024  
FIRMA:

*[Firma]*



# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



L'aumento dei volumi di scarico degli ultimi due anni è dovuto all'operatività dell'impianto di trattamento chimico/ fisico dei rifiuti liquidi. Il prospetto che segue riassume gli indicatori chiave relativi alla tematica acqua scarichi idrici:

Indicatore R=A/B	Parametro A	Parametro B	Frequenza di monitoraggio	Unità di misura	Valore atteso indicatore	2021	2022	2023	2024 (al 31/8)
Scarichi idrici industriali totali (mc) rapportati alla quantità rifiuti gestiti	Scarichi idrici industriali (mc)	Quantità rifiuti gestiti ton	Annuale	mc / ton	0,25	0,065	0,095	0,10	0,14
Rapporto kw/ scarichi idrici industriali	KWh consumati	Scarichi idrici industriali (mc)	Annuale	KWh/mc	<2,0	1,61	1,50	1,46	1,29
Rapporto scarichi idrici industriali / reflui industriali trattati	Scarichi idrici industriali (mc)	Reflui industriali trattati (mc)	Annuale	mc	>90%	100,8	98,2	86,0	95,39
Efficienza dell'impianto di trattamento	N cicli ritrattamento /smaltimento	Totale cicli effettuati	Annuale	%	<20%	9,18	1,63	17,5	6,72

#### 4.8 Gestione dei rifiuti solidi e liquidi all'interno del sito

Lo stabilimento gestisce rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi secondo le modalità operative previste dall'AIA. La movimentazione dei rifiuti viene registrata contabilmente nell'apposito registro di carico e scarico e ogni anno viene presentato il Modello Unico di Dichiarazione dei rifiuti prodotti dallo stabilimento alle autorità competenti, così come richiesto dalla normativa vigente.

Lo stabilimento ha sviluppato un piano di raccolta differenziata dei rifiuti di propria produzione per carta-cartone, plastica e rifiuti organici.

I principali rifiuti gestiti da B.I.V.I (identificati come i rifiuti gestiti > di 10.000 kg) sono i seguenti:

CER	Descrizione	2021 (kg)	2022 (kg)	2023 (kg)	31.08.24(kg)
080318	Toner esauriti	18.765	14.666	9.643	8.381
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	74.744	67.893	112.245	74.354
150203	Assorbenti materiali filtranti stracci indumenti protettivi diversi 150202	69.320	63.429	53.783	25.738
160214	Altre apparecchiature fuori uso	75.674	104.698	118.871	30.394
160506	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti sostanze pericolose	34.740	38.259	47.844	33.063
161002	Soluzioni acquose di scarto	33.815	19.404	32.681	35.932
180103	Rifiuti sanitari pericolosi	5.835.460	4.999.421	4.700.113	3.206.487
180104	Rifiuti sanitari non pericolosi	25.319	31.100	38.069	38.304
180106	Rifiuti sanitari liquidi pericolosi	1.797.624	1.548.930	1.861.386	1.160.402
180108	Medicinali citotossici e citostatici	55.893	56.831	61.757	42.160
180109	Medicinali diversi da 180108	68.987	77.851	66.836	51.348
180202	Rifiuti ricerche malattie negli animali	96.750	94.599	103.668	61.148
200127	Vernici, inchiostri, resine contenenti sostanze pericolose	57.193	32.356	30	0
200132	Medicinali diversi	80.500	54.410	96.095	18.991

Per il CER 200127 il netto calo è dovuto alla mancata aggiudicazione del rinnovo della gara d'appalto.

I dati vengono elaborati annualmente a fine anno e i quantitativi di rifiuti ritirati variano in ragione della produzione di rifiuti da parte degli ospedali e delle strutture sanitarie; dal mantenimento delle gare d'appalto regionali / contratti clienti privati per la raccolta dei rifiuti pericolosi e non pericolosi da parte di B.I.V.I.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 10/12/2024

FIRMA:



# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Rifiuti gestiti da B.I.V.I.:

Rifiuti	Anno 2022			Anno 2023			Anno 2024 (31/08)		
	Quantità gestite (Kg)	di cui produzione BIVI (Kg)	Quantità smaltite (Kg)	Quantità gestite (Kg)	di cui produzione BIVI	Quantità smaltite	Quantità gestite (Kg)	di cui produzione BIVI	Quantità smaltite
Pericolosi	7.141.571	21.891	7.112.634	7.269.738	27.756	7.251.052	4.809.144	31.727	4.882.948
Non pericolosi	784.459	30.497	782.445	1.166.754	38.972	1.161.051	556.227	13.111	558.288
<b>Totali</b>	<b>7.926.030</b>	<b>52.388</b>	<b>7.895.079</b>	<b>8.436.492</b>	<b>66.728</b>	<b>8.412.103</b>	<b>5.365.371</b>	<b>44.838</b>	<b>5.441.236</b>

Il totale comparto codice CER 18.....(rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegata) è pari al 82,04% sul totale rifiuti ritirati nel 2023.

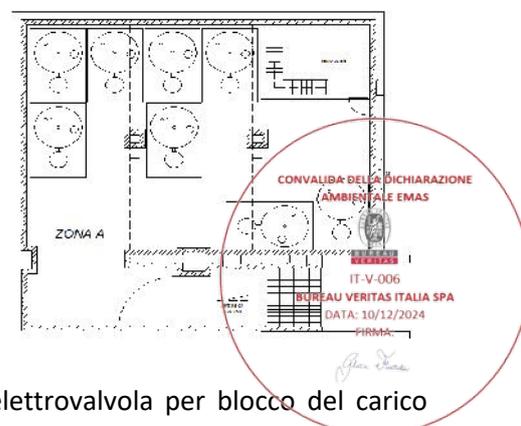
**L'impianto di raccolta / stoccaggio rifiuti liquidi** è posto al piano interrato dell'edificio, ed è indicato come ZONA A. L'impianto di stoccaggio consiste in un'area di circa 220 m<sup>2</sup> (vano scale escluso) ospitante n° 8 serbatoi cilindrici fissi da 9 m<sup>3</sup> la capacità complessiva autorizzata di deposito della zona A è pertanto di 72 m<sup>3</sup>. I serbatoi di stoccaggio liquidi sono dotati di opportuno bacino di contenimento in acciaio inox 316-L, di capacità complessiva utile pari a circa 15 m<sup>3</sup>. Il sistema di stoccaggio liquidi è costituito da:

- o una linea di carico gestita con sistema di elettrovalvole pneumatiche comandate nella zona di svuotamento taniche; il carico dei rifiuti liquidi nei serbatoi avviene per gravità e/o utilizzando pompe a membrana e/o con attacco diretto all'autocisterna;
- o una linea di scarico fissa (con valvole manuali a sfera) a cui, al momento del ritiro, si collegherà l'autocisterna, che con proprio sistema di aspirazione provvederà al carico del liquido contenuto nei serbatoi. Sulla linea di scarico fissa è stata installata di pompa a membrana, per provvedere allo svuotamento dei serbatoi in caso di mal funzionamento del sistema di aspirazione dell'autobotte;
- o sistema per indicare il riempimento serbatoi: ogni serbatoio è dotato di lettore di livello in continuo (di tipo radar) utile a indicare il valore di riempimento dei serbatoi stessi. È inoltre presente un secondo sensore di massimo indipendente dal precedente, come sistema di sicurezza per evitare l'eccessivo riempimento degli stessi;
- o una linea di aspirazione vapori dai serbatoi con convogliamento al sistema di filtraggio installato e funzionante nel capannone dell'impianto, il quale utilizza circa 1700 Kg di carboni attivi per depurare da COV l'aria aspirata e convogliarla verso punto di emissione autorizzato. In questo modo si realizza un ciclo chiuso dei vapori eventualmente presenti nell'impianto senza emissioni nel locale interrato.
- o cartellonistica riportante codice CER, tipologia di rifiuti, caratteristiche di pericolosità dei liquidi contenuti nei serbatoi.

Ognuno degli otto serbatoi (diametro di 2,450 metri) è dotato di: attacco di carico, attacco per scarico rifiuti liquidi, sensore di livello alloggiato in apposita sede (in centro al serbatoio), sistema di troppo pieno, sonda per la temperatura PT100, chiusino per ispezione a tenuta, valvola di sicurezza a cinque effetti, livello a galleggiante a vista, sistema di controllo del Ph.; controllo di livello costituito da una sonda ad ultrasuoni collegata a display digitale. Gli otto lettori sono collegati attraverso sistema di comunicazione seriale a PC per l'acquisizione dei dati tramite software.

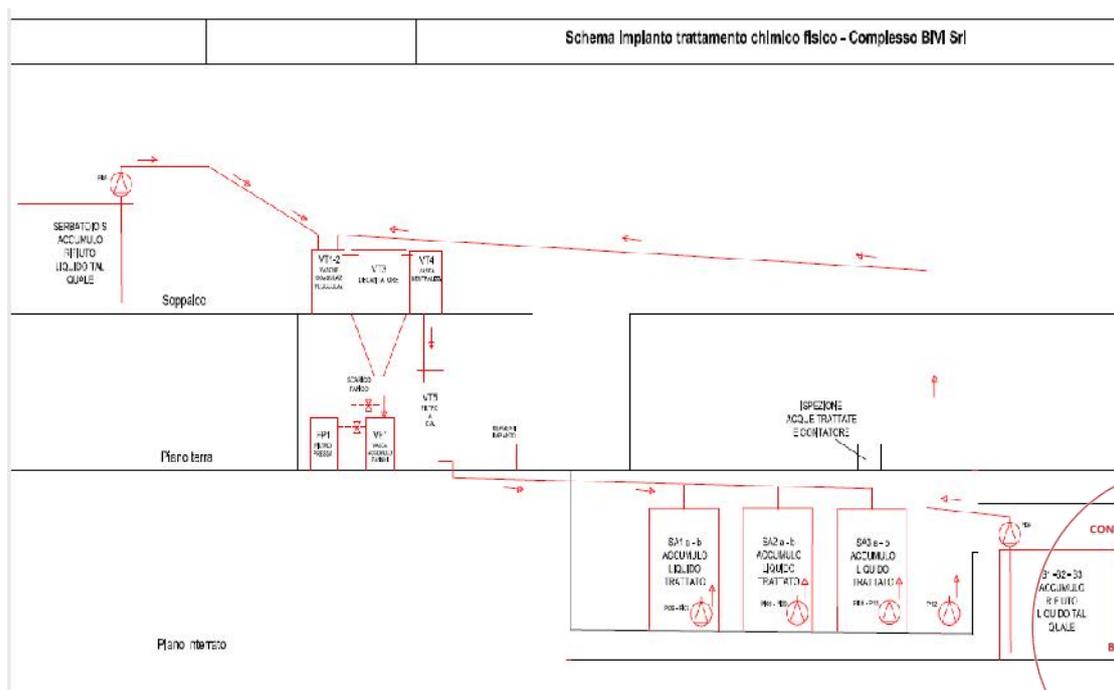
In riferimento ai sistemi di allarme, l'impianto è dotato di:

- serbatoio di troppo pieno con sensore di presenza collegato a elettrovalvola per blocco del carico rifiuto liquido; remotazione di due soglie di allarme per avvertire otticamente e acusticamente l'operatore; incamiciamento linea tubazioni di carico liquidi





Al fine di favorire l'ispezione e la bonifica periodica dei serbatoi, ogni serbatoio è dotato di sportello di chiusura standard a tenuta (diametro 500 mm). La figura sottostante riporta il dettaglio delle nuove linee: a) linea di carico rifiuti liquidi nei serbatoi del piano interrato, b) linea di scarico rifiuti liquidi dai serbatoi alla cisterna, c) la linea di aspirazione vapori dai serbatoi. **L'impianto per il trattamento dei rifiuti liquidi** è stato pensato al fine di migliorare la gestione interna dei rifiuti liquidi, non dovendo dipendere da impianti finali, permettendo così di dare un servizio più completo al cliente e allo stesso tempo diminuendo i costi di trasporto e smaltimento dell'impianto finale. Il trattamento avviene mediante il principio chimico-fisico detto a "flocculazione" basato sull'abbattimento delle sostanze inquinanti mediante il dosaggio di opportuni reagenti chimici. Il trattamento permetterà lo scarico in fognatura consortile SMAT richiedendo la possibilità di usufruire di opportune deroghe per alcuni parametri quali COD, cloruri, aldeidi. L'impianto si compone di sei sezioni. Stoccaggio e accumulo rifiuti: dopo la fase di accettazione, i rifiuti liquidi trattabili vengono accumulati in uno dei serbatoi collocati nella zona A e nel serbatoio posto nella zona S. Tali serbatoi consentono l'equalizzazione e l'omogeneizzazione dei rifiuti, favorendo la riduzione di eventuali picchi di concentrazione. *Coagulazione e flocculazione*: consiste in due vasche poste in serie. Nella prima vasca avviene il dosaggio stechiometrico di cloruro ferrico, nella seconda viene effettuata la basificazione con calce o soda, sotto controllo del ph; la flocculazione tramite dosaggio di polielettrolita. *Sedimentazione e neutralizzazione*: dopo la flocculazione i reflui confluiscono in un sedimentatore statico a fondo conico. I fanghi convergono verso il fondo mentre le acque chiarificate, attraverso la bocca di lupo confluiscono alla sezione di neutralizzazione. Durante la neutralizzazione le acque chiarificate vengono sottoposte a regolazione del ph tramite aggiunta di acido solforico. *Filtrazione a carboni attivi*: le acque in uscita dalla fase di neutralizzazione confluiscono per gravità in un filtro a carboni attivi. *Disidratazione fanghi*: i fanghi derivanti dal processo sono prelevati tramite un'elettropompa ed avviati al filtropressa posizionato al piano terra. *Accumulo acque di scarico*: una volta terminato il trattamento i reflui vengono preventivamente stoccati in tre serbatoi di accumulo per l'effettuazione della verifica della loro scaricabilità in fognatura. Nel caso in cui vengano riscontrate non conformità i reflui verranno avviati a smaltimento o recupero come rifiuti liquidi. Il liquido che risulta conforme ai parametri di scarico, invece, viene scaricato in pubblica fognatura. La BI.VI ha predisposto idonee disposizioni operative atte a definire il funzionamento e i tempi per la manutenzione dell'impianto di trattamento, come previsto dell'autorizzazione A.I.A. in essere.



CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS  
  
 IT-V-006  
 BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
 DATA: 10/12/2024  
 FIRMA:



# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Il prospetto che segue riassume gli indicatori chiave relativi alla tematica rifiuti

Indicatore R=A/B	Parametro A	Parametro B	Frequenza di monitoraggio	Unità di misura	Valore atteso indicatore	2021	2022	2023	2024 (al 31/8)
Quantitativo rifiuti gestiti nell'anno	Quantità rifiuti in kg	Fatturato aziendale €	Annuale	Kg/ €	> 1,30	1,48	1,34	1,40	1,41
Quantitativo rifiuti pericolosi gestiti nell'anno	Quantità rifiuti pericolosi in kg	Fatturato aziendale €	Annuale	Kg/ €	>1,20	1,35	1,21	1,21	1,26
Quantitativo rifiuti non pericolosi gestiti nell'anno	Quantità rifiuti non per. in kg	Fatturato aziendale €	Annuale	Kg/ €	>0,10	0,13	0,33	0,19	0,14
Percentuale rifiuti sanitari gestiti all'anno	Quantità rifiuti sanitari in t	Quantità di rifiuti totali in t	Annuale	%	>85%	88,37%	87,15%	82,04%	84,98%

Anche per il 2023-2024, la gestione dei rifiuti ritirati è fluttuante in ragione dei movimenti di mercato (clienti nuovi acquisiti, disdette, perdite appalti settore pubblico)

## 4.9 Amianto, materiali radioattivi, PCB, gas refrigeranti, gas tossici

### Materiali Contenenti Amianto

⇒ Non sono presenti materiali contenenti amianto.

### Materiali Radioattivi

⇒ Nessun materiale radioattivo è utilizzato nello stabilimento, ma cautelativamente la BI.VI per gestire i rifiuti contaminati da radionuclidi accidentalmente in arrivo dai clienti produttori di rifiuti al centro di deposito preliminare si è dotata di portale per l'identificazione dei radionuclidi e ha definito un piano di intervento interno (è nominato a tal fine un esperto qualificato), comunicando inoltre ai clienti le procedure e tariffe di intervento; fermo restando il fatto che non si gestisce in alcun modo nessuna tipologia di rifiuti radioattivi e non si intende richiedere alla Provincia di Torino di farlo.

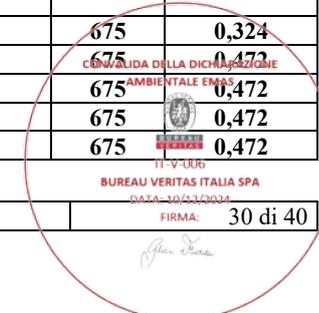
### PCB

⇒ Non sono utilizzate apparecchiature contenenti PCB. Annualmente, come previsto dall'AIA, vi è una comunicazione alla Provincia di Torino ove si indicano gli impianti di destinazione dei PCB e le tipologie e quantità di rifiuti conferiti. Attualmente la BI.VI si occupa solo del trasporto di tali rifiuti. I rifiuti contenenti PCB o da essi contaminati dovranno essere smaltiti entro sei mesi dalla data di accettazione presso il sito, come da prescrizione AIA

### Gas refrigeranti

⇒ È stato effettuato un censimento degli impianti contenenti gas refrigeranti dal quale è risultata l'assenza di apparecchiature contenenti HCFC in quantità significative. Sono invece presenti condizionatori contenenti HFC come riportato nel seguito:

Modello	Locali	Data installazione	Quantitativo refrigerante app. esterno	GWP	T CO <sub>2</sub> equivalente
Fujitsu	Sala riunioni	02.04.2010	R410A kg 1,900	2088	3,967
Fujitsu	Ufficio RQA	02.04.2010	R410A kg 1,900	2088	3,967
Fujitsu	Ufficio Resp. Tecnico	02.04.2010	R410A kg 1,900	2088	3,967
Fujitsu	Ufficio Tecnico	02.04.2010	R410A kg 1,900	2088	3,967
Advantix	Ufficio comm.le	27.06.2013	R410A kg 0,900	2088	1,879
Maxa	Uff. gestione ritiri, CED Ufficio Contabilità	10.12.2012	R410A kg 2,200	2088	4,593
Idema	Sala server	24.11.2021	R32 kg 0,48	675	0,324
Lg Electronics	Ufficio peso	01.06.2022	R32 kg 0,70	675	0,472
LG	Ufficio tecnico	16.05.2023	R32 kg 0,70	675	0,472
LG	Direzione	16.05.2023	R32 kg 0,70	675	0,472
LG	Ufficio RQA/ HR	16.05.2023	R32 kg 0,70	675	0,472



BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



I quantitativi di gas refrigerante sono, in ognuno degli impianti, inferiori a 3 kg; le corrispondenti tonnellate di CO2 equivalente sono in ogni caso inferiori a 5.

Pur non rientrando quindi nel campo di applicazione della normativa specifica, l'azienda ha sempre sottoposto tali impianti a manutenzione annuale programmata con manutentore esterno qualificato e ai sensi della normativa specifica (ora Reg. UE 2024/573). L'azienda appaltatrice del servizio di manutenzione FGAS risulta regolarmente iscritta nel registro: ditta SAT SYSTEM n. certificato 2085/15, del 07.03.2015, scad. 07/2025. A seguito di prova di tenuta indiretta con cerca fughe elettronico non si sono evidenziate fughe di refrigerante su nessuna delle apparecchiature mantenute.

## Gas tossici

⇒ Nello stabilimento non sono utilizzate né presenti sostanze rientranti nell'elenco dei gas tossici di cui al Reg 147/27.

## 4.10 Rumore

Le principali fonti di rumore esterno sono rappresentate da:

- operazioni occasionali di movimentazione cisterna/ containers con motrice dedicata;
- traffico generato dal passaggio degli automezzi in ingresso e uscita.

*Nel piano di classificazione acustica, il sito BI.VI è inserito nella zona V aree prevalentemente industriali.*

Il limite imposto dalle autorità per le aree industriali classe V (aree prevalentemente industriali) è di 70 Leq in dB(A). Dall'esame dei risultati ottenuti dalla valutazione rumorosità esterna per lo stabilimento di via Cuneo 1 si è rilevato come il livello di rumore immesso sia inferiore ai valori limite assoluti, ammessi dal D.P.C.M. del 14.11.1997.

## 4.11 Odori esterni, inquinamento elettromagnetico, vibrazioni, impatto visivo, impatto luminoso e impatto termico

Gli aspetti relativi a odori esterni, inquinamento elettromagnetico e vibrazioni sono considerabili trascurabili. È stato effettuato un censimento degli impianti/apparecchiature che possono generare campi elettromagnetici; tale aspetto è trattato nel DVR redatto ai sensi del DLgs 81-08

Lo stabilimento è inserito in zona industriale, non sono presenti elementi che possono essere di disturbo al paesaggio; conseguentemente si considera l'impatto visivo trascurabile. L'impatto luminoso aziendale è dovuto sia all'illuminazione dei reparti di lavoro sia all'illuminazione delle aree esterne; non è ipotizzabile un disturbo alla comunità, né un disturbo dell'ecosistema circostante lo stabilimento. Non sono prevedibili impatti ambientali dovuti ad emissioni termiche.

## 4.12 Gestione dei trasporti

Il processo di trasporto è parte fondamentale dell'attività BI.VI, normalmente gli automezzi partono al mattino e rientrano in sede nel pomeriggio per effettuare lo scarico dei rifiuti. BI.VI possiede per il trasporto dei rifiuti, una flotta di automezzi di varie portate e a basso impatto ambientale. La movimentazione interna ed esterna dei rifiuti comporta un discreto volume di traffico veicolare in funzione alle dimensioni dei piazzali di lavoro e del punto di accesso al sito. Al fine di limitare il traffico in orari circoscritti la BIVI sospende le attività durante la pausa pranzo e le operazioni di carico/scarico dei rifiuti avvengono a motore spento. Per la movimentazione interna sono utilizzati due muletti elettrici. La manutenzione dei veicoli è effettuata regolarmente da officine esterne e i controlli dei fumi sui mezzi sono fatti durante la revisione programmata. Non si presentano particolari criticità legate alla viabilità prodotta dai mezzi che operano per conto BI.VI. In ogni caso BI.VI opera in ottica di ottimizzazione e minimizzazione dei trasporti, anche mediante utilizzo di trasportatori terzi e di impianti di smaltimento più vicini al luogo di produzione dei rifiuti stessi.

Il parco autoveicoli è composto da:	11	Furgonati
	6	camion (1 cisterna, 2 casse mobili, 2 cassone fisso)

SQA	DA_15 del 10/2024	IT-V-091 di 40
-----	-------------------	----------------





# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



	1	motrice per container e cisterna
	1	trattore (per movimentazione interna semirimorchi)
	1	autovetture aziendali

⇒ Il dettaglio dei rifiuti trasportabili da ciascun automezzo è quello indicato nell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali TO 01146 del 08.07.2022 per le categorie 1-D 4-E 5-E.

⇒ Il rifornimento del carburante ai mezzi viene effettuato all'interno dell'azienda (serbatoio di gasolio da 5m<sup>3</sup>, posizionato su bacino di contenimento).

## Rese automezzi utilizzati per il trasporto rifiuti

2021			2022			2023			2024 (31/08)		
Km percorsi	Totale lt. Cons.	Resa	Km percorsi	Totale lt. Cons.	Resa	Km percorsi	Totale lt. cons.	Resa	Km percorsi	Totale lt. cons.	Resa
498.005	91.801	5,42	515.911	90.790	5,68	478.904	86.610	5,53	327.529	59.497	5,50

Per quanto riguarda i dati emissivi del parco autoveicoli, i dati degli ultimi anni sono sintetizzati nella tabella seguente:

Mezzi di trasporto	Emissioni diffuse											
	2021				2022				2023			
	CO	HC	NOx	PT	CO	HC	NOx	PT	CO	HC	NOx	PT
Euro 5	168.563	67.197	371.294	4.100	175.712	70.047	387.041	4.274	145.461	57.988	320.409	3.538
Euro 6	169.813	35.040	58.491	1.347	172.903	35.678	59.555	1.372	178.799	36.895	61.586	1.419

Legenda: CO= ossido di carbonio HC= idrocarburi NOx= ossidi di azoto PT= particolato

I valori delle emissioni relative al 2023 sono diminuiti in quanto vi è stato una diminuzione dei km percorsi dai mezzi euro 5 per il trasporto dei rifiuti e un maggior utilizzo di automezzi euro 6.

Il prospetto che segue riassume gli indicatori chiave relativi alla tematica manutenzione automezzi

Indicatore R=A/B	Parametro A	Parametro B	Frequenza di monitoraggio	Unità di misura	Valore atteso indicatore	2021	2022	2023	2024 (al 31/8)
Costi manutenzione rispetto al fatturato aziendale	Spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria	Fatturato aziendale	Annuale	Euro	<2%	1,26%	1,67%	1,48%	1,12%

### 4.13 Effetti sulla biodiversità

Non è attualmente prevedibile un impatto sulla biodiversità. In ogni caso, nelle singole schede di valutazione sono identificati i casi in cui sono ipotizzabili effetti sulla biodiversità (legati fondamentalmente a situazioni di emergenza). Il sito si trova in un'area prettamente industriale: non è presente nel sito stesso superficie orientata alla natura. B.I.V.I non possiede superfici fuori dal sito orientate alla natura. La superficie totale edifica corrisponde a 3.740 mq; il dato è invariato negli ultimi anni.

Il prospetto che segue riassume gli indicatori chiave relativi alla tematica biodiversità:

Indicatore R=A/B	Parametro A	Parametro B	Frequenza di monitoraggio	Unità di misura	Valore atteso indicatore	2021	2022	2023	2024 (al 31/8)
Uso totale del suolo rapportato al numero di dipendenti	Utilizzo del terreno (mq di superficie edificata)	Numero dipendenti	Annuale	mq / dipendenti	<120	116,87	113,33	116,87	113,33
Occupazione del terreno del sito rapportato a quantità di rifiuti in ingresso	Utilizzo del terreno (mq di superficie edificata)	Quantità di rifiuti in ingresso	Annuale	mq di terreno utilizzato / ton di rifiuti in ingresso	<0,50	0,42	0,47	0,44	0,70

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

IT-V-006  
BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
DATA: 30/12/2024  
113,33

BI.VI S.r.l.

## Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Il dato riportato per il parametro "mq di superficie edificata" comprende anche la zona adibita al deposito dei bilici in configurazione di partenza (1.500m<sup>2</sup>)

### 4.14 Prevenzione incendi

L'attività aziendale relativamente alle norme di prevenzione incendi (CPI/presentazione SCIA, come da D.P.R. 151/2011) risulta come nel seguito: attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti ed invio allo smaltimento, individuata al n/cat 45/1B e comprendente anche le attività di cui a numeri /cat: 13/1° 10/1B 34/1B 35/1B.

Le relazioni tecniche relative alla presentazione dell'Esame progetto ai Vigili del Fuoco per ottenere il CPI/ l'attestazione della SCIA, sono archiviate a cura di RSPP (pratica del 16.01.2017 n. 17.390).

La valutazione del rischio incendio ex DM 10/3/98 ha dato i seguenti esiti:

- Sito di via Cuneo 1: rischio MEDIO (attività soggetta al CPI classe 45.1.B)
- Sito di via Dante 31: rischio BASSO

Che saranno rivalutati in funzione della nuova disciplina antincendio come definita dai DM 01.09.21, DM 02.09.21, Dm 03.09.21.

In azienda sono presenti impianto per l'illuminazione di emergenza, presenti cartelli segnalatori indicanti le uscite di sicurezza, attrezzature antincendio (idranti, estintori a polvere, estintori a CO<sub>2</sub>).

### 4.15 ADR

ADR è l'acronimo di "Accord Dangereuses Route", sintesi di "Accord europeen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route", ossia "Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada". Esso regolamenta:

- la classificazione delle sostanze pericolose in riferimento al trasporto su strada;
- le norme e prove che determinano la classificazione delle singole sostanze come pericolose;
- le condizioni di imballaggio delle merci, caratteristiche degli imballaggi e dei contenitori;
- le modalità costruttive dei veicoli e delle cisterne;
- i requisiti per il mezzo di trasporto, compresi i documenti di viaggio.

L'attività della BI.VI relativamente alle merci pericolose è così descritta: ritiro dei rifiuti pericolosi presso i clienti con propri mezzi e con proprio personale; trasporto dei rifiuti pericolosi al centro operativo (deposito preliminare e messa in riserva); trattamento di parte dei rifiuti pericolosi; spedizione di carichi omogenei o comunque compatibili di rifiuti pericolosi assoggettati all'ADR ad impianti di smaltimento esterni convenzionati con trasporto diretto da parte di BI.VI; spedizione per carichi omogenei o comunque compatibili di rifiuti pericolosi assoggettati all'ADR ad impianti di smaltimento esterni convenzionati con trasporto a cura di trasportatori esterni. Il Consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose, che redige annualmente la relazione è in carica dal 2015. Tutti gli operatori addetti al trasporto e alla movimentazione delle merci pericolose sono in possesso del patentino ADR. L'intero autoparco è fornito di pannelli arancioni e di pannelli con etichette di pericolo ed è dotato a bordo dei mezzi di pronto intervento e di dispositivi di protezione individuale adeguandoli ad ogni singolo trasporto secondo le specifiche esigenze.

### 4.16 Attività a rischio di incidente rilevante

Non sono presenti attività rientranti nell'ambito di applicazione della normativa specifica.

## 5. Aspetti ambientali fornitori

Tutti i fornitori di beni e servizi sono stati considerati sotto l'aspetto ambientale al fine di:

- ◆ Identificare i fornitori ai quali deve essere inviato il Questionario Informativo sul sistema di gestione ambientale da loro adottato



BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



- ◆ Identificare i fornitori che devono essere tenuti per contratto al rispetto di eventuali procedure interne aziendali o che possono influire nella operatività di procedure interne
- ◆ Identificare i fornitori che potranno essere sottoposti a verifica
- ◆ Identificare il principale impatto ambientale direttamente o indirettamente correlato all'attività svolta dal fornitore

In fase di stipula del contratto, all'azienda appaltatrice vengono inviate i requisiti ambientali. Sono stati in particolare individuati come aspetti ambientali indiretti quelli correlati a: fornitori di materiali ausiliari; trasportatori di rifiuti; manutentori esterni; smaltitori di rifiuto; assicurazioni. Dal 2018 BI.VI ha instaurato una partnership commerciale con azienda leader nel settore ambientale (certificata ISO 14001 ed EMAS), per il trasporto con mezzi propri dei rifiuti sanitari all'impianto di sterilizzazione (sito in Liguria) e per lo sviluppo di strategie commerciali per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti sanitari presso strutture pubbliche.

## 6. Obiettivi e programmi ambientali

BI.VI ha stabilito e mantiene attivi obiettivi e traguardi ambientali documentati e coerenti con la propria politica ambientale e con l'impegno nel gestire la raccolta e avvio allo smaltimento dei rifiuti. Nella definizione di tali obiettivi sono presi in considerazione la normativa applicabile alle proprie attività, gli aspetti ambientali e le esigenze finanziarie ed operative. La Direzione con il Responsabile del Sistema di Gestione in collaborazione con le funzioni direttamente coinvolte definisce un programma di gestione ambientale per la pianificazione delle attività relative agli obiettivi e traguardi, indicando le responsabilità, i tempi e le risorse con i quali devono essere raggiunti. Nell'ambito del riesame annuale del sistema di gestione effettuato dalla Direzione, vengono esaminati i risultati raggiunti ed individuati nuovi obiettivi e traguardi. Tali indicazioni vengono riesaminate annualmente in funzione dell'andamento dell'attività e riportate negli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale. Le principali azioni attuate negli ultimi anni per migliorare le prestazioni ambientali, anche al fine di raggiungere la conformità alle conclusioni BAT decisione 2018/1147 del 10/8/18, sono così sintetizzabili:

Triennio di riferimento	Obiettivi conclusi	Modalità di raggiungimento
01/01/2017-31/12/2019	Tracciabilità interna dei rifiuti e delle pesate	Gestione in maniera automatica del flusso quotidiano dei dati in ingresso, ottemperando alle prescrizioni autorizzative (rispetto volumi, incompatibilità rifiuti diversi tra loro in determinate zone autorizzate) creando apposito software dedicato attraverso l'utilizzo di apparati elettronici (touch screen, palmare, rete wireless, stampanti dedicate al rilascio degli scontrini peso). È stato attivato sistema di controllo attraverso etichettatura dei colli in ingresso con code bar.
	Modifiche zona di stoccaggio rifiuti liquidi (zona A)	Effettuate opere edili di rimozione vecchio bacino; rifodera interna del locale interrato con posa del telo bentonitico sul pavimento e sui muri perimetrali, fino ad un'altezza di 2 m, getto del nuovo battuto in cemento e ricollocamento dei nuovi bacini di contenimento in acciaio; realizzazione e installazione tubazione di aspirazione collegata all'impianto di abbattimento già esistente. Attività sistema di controllo e gestione dati e di funzionamento impianto tramite PLC.
	Approvvigionamento energia elettrica da fonte rinnovabile	Installato impianto fotovoltaico per copertura 45% del fabbisogno energetico
01/01/2017-31/12/2019	Movimentazione interna rifiuti sanitari	Dotata l'area esterna di trasbordo rifiuti dai mezzi utilizzati per la micro-raccolta al rimorchio, con apposita copertura mobile contro gli eventi atmosferici
	Asfaltatura e messa in sicurezza del piazzale esterno adiacente lo stabilimento	Realizzato nuovo parcheggio pubblico dotato di idonea pavimentazione carraia e pedonale, con sistema di raccolta acque meteoriche, con convogliamento in pubblica fognatura. È stato realizzato il marciapiede di delimitazione dell'esistente come

*[Firma]*

BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



		viario, con cordatura perimetrale e adeguate rampe per disabili alle estremità di accesso.
	Miglioramento gestione pesi e rifiuti	Creata apposita app per smartphone che consente il controllo dei dati in ingresso, ottimizzando i ritiri, riducendo l'impatto ambientale del trasporto
01/01/2017-31/12/2019	Informazione, formazione, sensibilizzazione ambientale	Effettuati corsi / incontri specifici sulla gestione dei rifiuti con utenti aziende clienti, scolaresche.
	Miglioramento della gestione interna dei rifiuti	Avvio nuovo impianto di trattamento rifiuti liquidi attraverso processo chimico / fisico con scarico dei liquidi in fognatura diminuendo l'impatto dei trasporti e smaltimento
	Consumi energetici	Sostituzione dei serramenti obsoleti in alluminio con serramenti in pvc; sostituzione neon consumati con nuovi neon con Led tube a luce naturale
01/01/2020-31/12/2022	Miglioramento area stoccaggio rifiuti liquidi	Dotata area di stoccaggio interno capannone con bacino di contenimento con capacità di lt 1.000
	Abbattimento emissioni diffuse prodotte dal trasporto rifiuti	Acquistati 3 mezzi euro 6, diminuzione emissioni >25%
	Sostenibilità ambientale	Sostituito il gestore energia elettrica con fornitore in grado di garantire forniture di energia certificata da Garanzia d' Origine (certificato internazionale che attesta la sostenibilità ambientale degli impianti di produzione)

Il grado di miglioramento continuo si consegue tramite il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali, nell'accrescimento della soddisfazione dei clienti e attraverso il miglioramento complessivo del S.I. o di alcuni suoi componenti. Per quanto riguarda il triennio 2022-2025, le azioni programmate per migliorare le prestazioni ambientali sono riassunte nel seguente piano di miglioramento (allo stato attuale BI.VI soddisfa pienamente i requisiti previsti nelle conclusioni BAT di cui alla Decisione 2018/1147 del 10/8/18); qui di seguito la descrizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi:

Obiettivi S= strategico T= tattico O= operativo	Traguardi	Indicatore target	Scadenza	Responsabilità	Risorse	Stato avanzamento (31/08/24)
Emissioni diffuse / trasporto rifiuti (T)	Riduzione emissione ossidi di azoto (3%), diminuzione consumo carburante e ottimizzazione del servizio trasporto rifiuti con acquisizione nuovo automezzo per trasporto casse mobili (fino a 2.000kg circa 300 contenitori rifiuti sanitari per volta)	Acquistato Iveco Eurocargo ML80E22/P, con cambio automatico Riduzione attesa dell'emissione ossidi di azoto 3%	2022	Direzione	68.000€	<b>Attività completata.</b> Acquisto effettuato in data 26/07/2022 Immatricolato ed operativo dal 04.10.23
Diminuzione dei rifiuti avviati ad incenerimento (O)	Realizzazione nuova area di gestione rifiuti liquidi: macchina per il lavaggio automatico per la sanificazione delle taniche, 2 vasche dedicate allo svuotamento e 1 al lavaggio manuale (diverso dalle taniche). Impianto che consente di avviare le acque di lavaggio ai serbatoi di accumulo per essere successivamente trattate in impianto chimico fisico	Fornitura e installazione impianto automatico Gestire il 90% delle taniche con i rifiuti liquidi	2023/2024	Direzione Ufficio Tecnico	40.000€	Attività svolte: adeguamento impianto elettrico per nuovo macchinario; posizionate macchina lava bidoni e vasche di svuotamento, posizionati i raccordi di collegamento, installato nuovo PLC gestione liquidi. Ottenuto agg AIA per impianto DD 2676 del 05.05.24
Tutela suolo (O)	Realizzazione bacino di contenimento di capacità > di 5.000lt con pozzetto di accumulo, nella zona svuotamento e lavaggio taniche	Realizzazione bacino di contenimento (m <sup>2</sup> 50) in guaina in plastica impermeabile (Vipla) con bordino di contenimento	2024	Direzione Ufficio Tecnico	20.000€	Realizzata prima parte del bacino (sotto vasche e macchina lavaggio); in fase di completamento

*[Firma]*

BI.VI.S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



Emissioni in atmosfera (O)	Modifiche sistema di aspirazione nuovo impianto lavaggio automatico con abbattimento inquinanti con l'impiego di un condensatore	Mantenimento dei parametri sotto la soglia autorizzata (TVOC e HCl)	2024	Direzione Ufficio Tecnico	17.800€	Confermato ordine Global Service del 22.07.24 per fornitura e installazione nuovi componenti aerulici e sostituzione quadro elettrico.
Emissioni in atmosfera (T)	Installazione sistemi di riscaldamento più performanti a basso impatto ambientale (gas/elettrici)	Preventivata sostituzione>2	2022/2023	Direzione Ufficio Ambiente	3.000€	Sostituiti 2 riscaldatori a gas nel 2022. Ottimizzati i costi dell'energia elettrica e del gas nel 2023 unificando e ottimizzando gli uffici in un'unica palazzina
Consumo risorse non rinnovabili (S)	Installazione impianto fotovoltaico su capannone di proprietà con potenza di 30kWh con moduli di ultima generazione con elevate prestazioni in condizioni di scarsa illuminazione	Aumentare produzione energia elettrica per autoconsumo >80%	2023	Direzione Ufficio Tecnico	45.000€	<b>Attività completata</b> L'impianto è stato installato a luglio 2023 ed è operativo
Ottimizzazione gestione rifiuti (T)	Richiedere autorizzazione per lo stoccaggio rifiuti pericolosi all'interno dei capannoni adiacenti ed eventuali interventi tecnico/edilizi necessari	Ottenimento autorizzazione modificata	2024-2025	Ufficio Tecnico Direzione	-	In corso di valutazione opere edili in attesa di condizioni più economiche vantaggiose (attualmente costi incrementati da aumenti delle materie prime).

## 7. Rapporti con la comunità

### Enti di controllo

Per quanto riguarda controlli/ispezioni di Enti esterni presso l'azienda (riassunti nella tabella che segue), si segnala che molte visite di controllo effettuate dagli enti terzi hanno avuto esito positivo; soltanto nel 2018 e nel 2019 sono state applicate sanzioni, a seguito di violazioni a prescrizioni puntuali AIA, che non hanno comportato inquinamento ambientale. Sono state in ogni caso approntate misure per evitarne il ripetersi.

Controlli / ispezioni di Enti esterni		
Data	Ente	Scopo ed esito della visita
21.02.2013	Provincia di Torino	Verificare quanto indicato nella domanda di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale del 11.01.2013, al fine di prendere informazioni e verificare sul campo quanto descritto in relazione visto l'avvicinarsi della Conferenza di Servizi del 28.02.2013. La visita ha avuto esito positivo, non sono state fatte segnalazioni.
04.10.2013	Arpa Piemonte	Verificare l'applicazione di quanto previsto in A.I.A., al fine di prendere informazioni e verificare sul campo quanto descritto nel provvedimento autorizzativo; infatti, sono state esaminate le zone di stoccaggio rifiuti e prelevato un campione di fango codice CER 120118*. La visita ha avuto esito positivo, non sono state fatte segnalazioni
04.02.2014	Provincia di Torino	Verificare le modalità di trasbordo dei contenitori di rifiuti sanitari dai furgoni utilizzati per la micro-raccolta ai mezzi di trasporto (semirimorchi) per l'avvio a smaltimento finale; non sono emerse irregolarità e non vi sono state segnalazioni.
06.03.2017	Arpa Piemonte	Verbale di sopralluogo controllo AIA: nessuna segnalazione
18.05.2018	Arpa Piemonte	Verbale di sopralluogo controllo AIA: verificate prescrizioni AIA; rilevata violazione 2.28 AIA n. 191-18841/2017 (gestione rifiuti contenenti PCB), comminata sanzione €6.500. La condotta illecita è già esaurita e non permangono ulteriori effetti da rimuovere come specificato nel verbale stesso (reato a condotta esaurita)
31.01.2019	Arpa Piemonte	Verbale di sopralluogo controllo AIA: nessuna non conformità segnalata



# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



18.03.2019	CMT0	Verbale di accertamento controllo AIA: nessuna segnalazione
08.07.2019	VVF Torino	Verbale di accertamento: violazione della disposizione dei cassoni esterni nei quali sono depositati temporaneamente i rifiuti; due cassoni sono posti sul confine della proprietà, in adiacenza a un edificio ad uso civile e abitazione di altra proprietà ad una distanza inferiore a 10 mt. Comminata sanzione € 1.597. Condotta illecita esaurita, adempiuto alla prescrizione (distanza di sicurezza di 10 mt dalle abitazioni)
24.01.2020	Arpa Piemonte	Verbale di accertamento controllo AIA: nessuna segnalazione.
21.05.2020	NOE Torino	Accertamenti sull'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti: violazione art 29 comma 2 D.Lgs 152/2006, relativamente alla recinzione che è in più punti rotta e non ripristinata. Ottemperato con rifacimento immediato della recinzione in data 16.06.20. Nessuna sanzione / diffida.
08.07.2020	Arpa Piemonte	Verifica richiesta modifiche AIA del 12.06.2020: nessuna segnalazione.
05.08.2020	NAS Torino NIPAAF Torino	Verbale ispettivo controllo gestione rifiuti sanitari: non sono state rilevate infrazioni alla normativa vigente.
23.05.2022	Arpa Piemonte	Verbale di sopralluogo controllo ciclo produttivo di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, aree di stoccaggio rifiuti gestiti dall'attività: nessuna segnalazione
14.09.2022	Arpa Piemonte	Controllo acque reflue industriali: nessuna segnalazione
22.05.2023	Smat Torino	Effettuato campionamento ai fini tariffari a seguito di delibera ARERA 665/17 e per il controllo dei limiti allo scarico di cui al D.lgs 152/06. Nessuna segnalazione.
14.06.2023	CMT0	Accertamento e ispezione luoghi e delle cose diverse da privata dimora (verifica carico parzialmente respinto). A seguito del controllo, in data 30.08.23, ricevuta contestazione di illecito amministrativo relativamente alla vidimazione del registro di carico/scarico rifiuti. Presentato ricorso in data 07.09.23; in attesa di definizione da parte CMT0.

## Iniziative informative

BI.VI offre un servizio di newsletter (via mail) verso i clienti sia pubblici che privati al fine di: mantenere costantemente aggiornato il produttore di rifiuti sui nuovi adempimenti normativi; fornire indicazioni pratiche su come mettere in atto le variazioni legislative; garantire un supporto tecnico nella complessa gestione dei rifiuti (sia logistica, che burocratica).

## Segnalazioni esterne

Non si registrano lamentele né segnalazioni provenienti dalla comunità esterna.

## Incidenti occorsi

Dall'anno 2001 vengono registrati tutti gli incidenti occorsi; prima del 2001 non si rammentano episodi. L'unico incidente ambientale di cui si abbia memoria è consistito in un allagamento dovuto alle temperature invernali molto basse che si sono raggiunte nel 2012 che hanno causato il congelamento e successiva rottura dei tubi dell'acqua antincendio situati nella zona A. L'emergenza è stata risolta e sono state adottate le adeguate misure preventive, mediante installazione di serpentine elettriche per la prevenzione della formazione di ghiaccio nelle tubature.

BI.VI fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici rendendo disponibile la Dichiarazione Ambientale e gli aggiornamenti annuali al pubblico e ai soggetti interessati attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet [www.bivisrl.it](http://www.bivisrl.it), che ha individuato come la forma più agevole a tale scopo.

## 8. Indicatori

BI.VI monitora gli indicatori chiave di prestazioni ambientali relativi agli aspetti ambientali diretti, nonché altri indicatori di prestazione. I principali indicatori riguardano attualmente i temi di efficienza energetica, efficienza

BI.VI S.r.l.

## Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



dei materiali, acque, rifiuti, biodiversità, manutenzione automezzi ed emissioni (non sono state considerate le emissioni di gas serra né le emissioni in atmosfera di SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e PM in quanto non pertinenti; né gli indicatori riferibili alla "Superficie totale orientata alla natura nel sito" e alla "Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito" in quanto non sono presenti elementi progettati, adattati o gestiti allo scopo di promuovere la biodiversità); né l'indicatore relativo alla superficie totale impermeabilizzata in quanto non pertinente (vi è solamente la presenza di una superficie in battuto di cemento al quale è stato effettuato un intervento di "sigillatura" mirato al ripristino delle crepe nella pavimentazione stessa). A seguito della nuova AIA sono considerati anche gli indicatori relativi alle acque di scarico provenienti dall'impianto di trattamento rifiuti. L'andamento dei medesimi è costantemente monitorato e commentato negli specifici paragrafi relativi alla trattazione dei singoli aspetti ambientali.

Per quanto riguarda l'efficienza dei materiali, si sottolinea come per BIVI non appaia significativo, in termini assoluti, l'utilizzo di materiali (salvo combustibili e vettori energetici, per i quali sono stati definiti indicatori specifici), in quanto nei processi aziendali non sono presenti materiali considerabili materie prime ed inoltre i quantitativi di prodotti chimici utilizzati sono irrilevanti. È stato valutato l'utilizzo del materiale per imballaggio per rifiuti pericolosi per cui sono state effettuate le seguenti considerazioni:

- gli imballaggi sono parte integrante del servizio di raccolta e trasporto rifiuti presso il cliente (la maggior parte degli imballaggi sono destinati all'incenerimento, unitamente al rifiuto contenuto)
- essendo dunque parte integrante del servizio, per gli indicatori di efficienza dei materiali si rimanda agli indicatori specifici relativi alla gestione dei rifiuti trattati (in ingresso).

La scelta degli ulteriori indicatori pertinenti più specifici è attualmente focalizzata sulla comparazione dei parametri interessati nei diversi anni per valutare l'andamento nel corso del tempo delle prestazioni ambientali, nonché per poter effettuare considerazioni sugli obblighi di conformità normativa.

Per quanto riguarda parametri di riferimento a livello settoriale, europeo, nazionale o regionale, sono tenuti in considerazione i seguenti documenti ed effettuando confronti con i relativi indicatori/best practice ove ritenuto opportuno:

- D.M. 29-1-2007 Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59;
- Linee Guida Ministeriali IPPC – ARPAV 21.10.2008 (ALL. I al DM 31.1.2005);
- Decisione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 -conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti;
- Decisione (UE) 2020/519 della Commissione, del 3 aprile 2020, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti; in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi al flusso di rifiuti sanitari (punto 3.5 BEMP). In linea con quanto indicato dal documento BI.VI agevola la corretta separazione dei rifiuti presso le strutture sanitarie (ospedali, case di cura, case di riposo) fornendo consulenza specifica (quale ad esempio indicazioni su contenitori per la raccolta rifiuti, incontri informativi, schede specifiche); ed effettua quando possibile trattamenti chimico fisici alternativi all'incenerimento dei rifiuti liquidi sanitari, che consentono di ottenere un liquido in uscita non più pericoloso e scaricabile in pubblica fognatura.

Sono stati inseriti alcuni indicatori specifici suggeriti dalla Decisione (UE) 2020/519: consumo medio di carburante per la raccolta dei rifiuti; consumo di acqua per mc di rifiuti sottoposti a impianto trattamento.

SQA

DA\_15 del 10/2024

38 di 40

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 10/12/2024

FIRMA:

BIVIS.r.l.

## Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



### 9. Convalida e scadenza della dichiarazione ambientale

Questa dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato dall'allegato IV del Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 (Emas) come sostituito a seguito del regolamento 2018/2026 e riporta le variazioni di contenuto rispetto alla versione precedente con evidenziazione del testo. La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente.

Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di verificatore accreditato) gli aggiornamenti della dichiarazione ambientale che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente dichiarazione ambientale è stata validata da:

BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A.

Viale Monza 347 - 20126 Milano

N° di Accreditemento IT-V-0006

Hanno partecipato alla elaborazione e alla stesura della dichiarazione:

- l'amministratore unico ing. Amato Massimo
- il responsabile del sistema di gestione ambientale dr Audisio Fabrizio
- il responsabile tecnico ing. Giorgis Matteo

Il documento è stato redatto dal dr. Audisio Fabrizio; le informazioni per il pubblico sono a cura ing. Giorgis Matteo (telefono n.011-9629098 interno 6). Per comunicare via mail con la nostra organizzazione: [info@bivisrl.it](mailto:info@bivisrl.it) . È possibile mettersi in contatto con il nostro staff anche attraverso la sezione "Contatti" del sito [www.bivisrl.it](http://www.bivisrl.it)

### 10. Termini e definizioni

**Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

**Rifiuto pericoloso:** rifiuti non domestici che nell'elenco dei rifiuti (CER) sono contrassegnati con un asterisco.

**Elenco Europeo Rifiuti (CER):** elenco dei singoli tipi di rifiuti suddiviso in venti capitoli, ciascuno dei quali è a sua volta suddiviso in un numero variabile di sottocapitoli.

**Detentore:** il produttore di rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene

**Produttore:** la persona (fisica o giuridica) la cui attività ha prodotto rifiuti; nonché anche la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti.

**Gestione:** la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni.

**Luogo di produzione dei rifiuti:** uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti.

**Formulario di identificazione dei rifiuti (FIR):** è un documento di accompagnamento del trasporto rifiuti, effettuato da un trasportatore autorizzato, che contiene tutte le informazioni relative alla tipologia di rifiuto, al produttore, al trasportatore ed al destinatario.

**Deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, nel rispetto della normativa vigente.

**Smaltimento:** trattamento dei rifiuti mediante particolari procedimenti che ne consentono l'eliminazione o il recupero.

**Recupero:** qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.

**Messa in riserva:** stoccaggio dei rifiuti di diversa tipologia e provenienza finalizzato al successivo invio alle altre fasi di recupero, senza che venga eseguito alcun intervento sul rifiuto e sul suo imballaggio, fatta comunque salva la possibilità

BI.VI S.r.l.

# Dichiarazione ambientale EMAS

Triennio di riferimento 2022-2025



della formazione di carichi omogenei purché ciò non comporti una modifica delle caratteristiche chimico / fisiche e/o merceologiche del rifiuto, né l'attribuzione di un diverso CER.

**Impianto di termovalorizzazione:** impianto industriale di incenerimento per combustione (trattamento termico con trasformazione dei rifiuti solidi in prodotti gassosi) che produce energia termica ed elettrica.

**IPPC integrated pollution prevention and control:** ovvero controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento per aumentare le prestazioni ambientali dei complessi industriali soggetti ad autorizzazione ambientale.

**A.I.A autorizzazione integrata ambientale:** è l'autorizzazione di cui necessitano alcune aziende per uniformarsi ai principi dell'IPPC dettati dall'Unione Europa a partire dal 1996. Le attività produttive che devono sottostare a queste procedure d'autorizzazione sono quelle più rilevanti per l'ambiente.

**Best Available Techniques (BAT):** le tecniche impiantistiche, di controllo e gestione che garantiscono bassi livelli di emissione inquinanti, ottimizzazione dei consumi di materie prime, acqua, energia elettrica e un adeguata prevenzione incendi.

## 11. Principali obblighi di conformità

Sono state analizzate e identificate le prescrizioni, le norme, le regolamentazioni, gli eventuali requisiti applicabili (obbligatori e volontari) all'organizzazione ed alle sue attività; i medesimi sono registrati in apposito documento. BIVI dichiara che l'azienda garantisce la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente mediante attuazione delle procedure specifiche del Sistema di Gestione Ambientale e periodicamente effettua audit per la verifica del rispetto degli obblighi di conformità e l'ultima verifica effettuata per l'anno 2024 non ha evidenziato alcuna non conformità agli obblighi applicabili.

Il comunicato congiunto IAF/ISO 22.02.2024 ha inoltre inserito il richiamo al tema del cambiamento climatico negli standard ISO dei sistemi di gestione: BIVI ha di conseguenza provveduto ad integrare in merito i propri sistemi di gestione.

La seguente tabella riporta l'elenco degli obblighi di conformità in essere, specifici per lo svolgimento dell'attività BI.VI.

Documento di riferimento	Descrizione	Data rilascio	Periodo di presentazione domanda di rinnovo	Data scadenza
<b>AIA N° 238-8440/2019</b>	AIA n. 92-26625 provvedimento di rinnovo ai sensi art 29 octies del D.Lgs 152/06 (aut. generale); aggiornamento atto n. DD 3999 del 07.10.2020 ( <i>ottimizzazione svuotamento / lavaggio taniche, modifiche aspirazione, modifica operazioni di recupero</i> ); aggiornamento atto n. DD 2679 del 08.05.24 ( <i>modifiche aree D ed E, accorpamento rifiuti sanitari, impianto lavaggio taniche</i> )	31.07.19	01.2035	30.07.35
<b>Iscrizione N° TO01146</b>	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (cat.1 classe D; cat. 4 classe E; cat. 5 classe E)	08.07.22	01.2027	07.07.27
	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (cat 8 commercio e/o intermediazione rifiuti)	08.07.21	01.2026	30.07.26
	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE)	11.08.20	02.2025	11.08.25
<b>Iscrizione TO-063782F</b>	Iscrizione Albo Autotrasportatori Cose in Conto Terzi	11.10.95	-	-
<b>Iscrizione M0057180</b>	Iscrizione Registro Elettronico Nazionale reg. CE n. 1071/2009	12.08.13	-	-
<b>CPI n. 17390</b>	Certificato Prevenzione Incendi	16.01.22	12.2027	01.2027
<b>Normativa ADR</b>	Direttiva 95/36/CE Relazione annuale consulente	12.02.24	-	02.2025

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 10/12/2024

FIRMA: